

Intervento a regia in attuazione del Progetto unitario per la diffusione dell'Ufficio per il Processo e l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato – UPP TF

OUTPUT LINEA 1

Ufficio per il processo: analisi sull'incidenza ed efficienza dei modelli organizzati degli Uffici per il processo del distretto della Corte di Appello di Campobasso sulla tipologia del carico giudiziario e sul suo smaltimento.

Con la presente Relazione l'Università degli Studi del Molise presenta un primo quadro ricostruttivo delle attività svolte relative alla analisi dei dati storici ed empirici afferente la situazione dei quattro Uffici giudiziari oggetto di esame:

- Corte di appello di Campobasso
- Tribunale di Campobasso
- Tribunale di Isernia
- Tribunale di Larino

L'Università impiega nel Progetto le seguenti risorse:

n. 4 professori universitari di prima fascia

n. 1 professori universitari di seconda fascia

n. 12 borsisti di ricerca

n. 5 assegnisti di ricerca

Di seguito, l'analisi distinta per Uffici

➤ **Corte d'Appello di Campobasso**

Premessa

In tale sezione sarà analizzato il funzionamento, in termini di efficienza ed incidenza potenziali, dell'UPP presente nella Corte d'Appello di Campobasso.

La struttura organizzativa finalizzata secondo le previsioni normative a “garantire la ragionevole durata del processo, attraverso l'innovazione di modelli organizzativi ed assicurando un più efficiente impiego delle tecnologie e dell'informazione e della comunicazione” (art 16 octies d. l. n. 179/2012, come modif. dal d. l. n. 90/2014), è stata istituita con provvedimento del 4 marzo 2016 ai sensi dell'art. 50 del d. l. 90/2014,

convertito in l. 114/2014.

La struttura, il funzionamento, gli obiettivi (unitamente al piano relativo al raggiungimento degli stessi), e **le criticità** - che potrebbero inficiare o rendere meno efficace la programmazione per il raggiungimento delle finalità prefissate dalla Corte distrettuale -, sono contenute nel Progetto organizzativo dell'UPP del 14 dicembre 2021.

Struttura e funzionamento

Dal documento emerge in particolare che è stato istituito un **unico ufficio**, con intervento prioritario nel settore civile, composto inizialmente da magistrati togati, da 3 giudici ausiliari, dai tirocinanti (ex art. 73 l. n. 69/2013 ed ex art. 37 d.l. n. 98/2011) e dal personale di cancelleria.

In seguito all'entrata in vigore del d.l. n. 80/2021 – che ha previsto il reclutamento in via straordinaria, con assunzione a tempo determinato, di nuove figure professionali da inserire all'interno dell'UPP – l'organico della struttura è stato rafforzato con l'inserimento di **15 nuove risorse** (al momento 14, in seguito a dimissioni volontarie rassegnate da un addetto), così ripartite:

- **N. 9 addetti assegnati alla Sezione Civile**, di cui 8 assistenti di studio dedicati ai Consiglieri del settore che seguiranno il fascicolo dallo spoglio sino alla sentenza e 1 assistente dedicato alla banca dati, al monitoraggio statistico e al monitoraggio relativo alle situazioni patologiche di lavorazione dei fascicoli (false pendenze, adempimenti non scaricati ecc.) nonché al supporto alla digitalizzazione;
- **N. 4 addetti assegnati alla Sezione Penale**, di cui 3 assistenti di studio dedicati ai magistrati (1 a ciascuno dei 3 magistrati) i quali seguiranno il fascicolo dallo spoglio alla sentenza e 1 assistente dedicato alla banca dati e al monitoraggio relativo alle situazioni patologiche di lavorazione dei fascicoli nonché supporto alla digitalizzazione;
- **N. 2 addetti assegnati alla Sezione Lavoro**, assistenti di studio dedicati ai magistrati (1 a ciascuno dei due Consiglieri del settore con carico di sentenze), i quali si dedicheranno anche alla banca dati, al monitoraggio relativo alle situazioni patologiche di lavorazione dei fascicoli e al supporto alla digitalizzazione.

Le **funzioni** svolte **dai singoli addetti all'interno dell'ufficio** ricalcano quelle previste dal PNRR e sono le seguenti:

- Lo studio del fascicolo e la predisposizione di schede riassuntive per procedimento;
- Il supporto al giudice nel compimento della attività pratico/materiale o di facile esecuzione (la verifica di completezza del fascicolo), l'accertamento della regolare costituzione delle parti (controllo notifiche, rispetto dei termini, individuazione dei difensori nominati), il supporto per le bozze di provvedimenti semplici;
- L'organizzazione dei fascicoli, delle udienze e del ruolo, controllo delle pendenze con segnalazione all'esperto coordinatore o al magistrato assegnatario dei fascicoli che presentano caratteri di priorità di trattazione, condivisione all'interno dell'ufficio per il processo di riflessioni su eventuali criticità, con proposte organizzative e informatiche per il loro superamento;

- L'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale, la ricostruzione del contesto normativo riferibile alle fattispecie proposte, il supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali;
- Il supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio e monitoraggio dei risultati;
- Il raccordo con il personale addetto alle cancellerie;
- L'elaborazione di un archivio di giurisprudenza del settore civile e del settore penale, estraendo le sentenze di interesse (per la novità delle questioni giurisprudenziali approntate o adottate e per il rilievo) che verranno messe a disposizione di tutti i magistrati del settore.

Ad esse si affiancano **mansioni specifiche ed attività trasversali o a contenuto specialistico, ulteriori rispetto a quelle di supporto alla funzione giurisdizionale**, quali:

- condivisione di proposte organizzative e informatiche;
- ricostruzione del contesto normativo riferibile alle fattispecie proposte;
- verifica dei presupposti per assegnare priorità di trattazione ad un fascicolo;
- redazione di schemi non solo del procedimento, ma anche delle questioni ricorrenti, elaborando così dei modelli di provvedimenti;
- partecipazione alle camere di consiglio;
- elaborazione di punti di motivazione, da inserire in *consolle* per il settore civile e in una banca dati *ad hoc* per il settore penale;
- calcolo dei termini di custodia e prescrizione nonché contro dello stato dei beni in sequestro e dei reperti per il settore penale;
- verifica dei dati anagrafici fiscali dei provvedimenti da inviare all'Agenzia delle Entrate.

Obiettivi

Gli **obiettivi** che si pone il Progetto sono in generale stabiliti dalle indicazioni del PNRR e si accomunano nella:

- Riduzione dell'arretrato nei settori civile e penale e nella diminuzione del *disposition time*;
- Previsione di servizi specifici affidati ai membri dell'UPP, per il raggiungimento degli obiettivi generali, quali:
 - Servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio e dei flussi organizzativi con conseguente attività di *report*;
 - Servizio di *staff* e coordinamento organizzativo delle risorse, comprensivo dell'assistenza al Presidente del Tribunale e ai singoli Giudici nella programmazione del lavoro giudiziario;
 - Servizio di studio, comprensivo dell'assistenza ai singoli magistrati nell'attività giurisdizionale;
 - Attività di supporto alla raccolta giurisprudenziale, finalizzata alla creazione di un archivio/banca dati nel settore sia civile che penale;
 - Servizio di supporto alla digitalizzazione;

- o Servizio di raccordo con il personale addetto alle cancellerie (attività amministrativa).

Il Progetto indica, poi, **ulteriori obiettivi specifici** che si traducono, sostanzialmente, in una serie di attività di "verifica", relativamente: (i) ai registri per il controllo degli scarichi; (ii) ai tempi di deposito dei provvedimenti e delle CTU; (iii) alla velocizzazione dei tempi di attraversamento dei fascicoli. A ciò si aggiunge il rispetto nella decisione, da parte dei magistrati relatori, dell'ordine cronologico delle riserve assunte.

Più nel dettaglio, in merito agli obiettivi prefissati, alla Corte d'Appello di Campobasso è apparso doveroso come **intervento prioritario**, sia nel settore civile che in quello penale, quello relativo alla **riduzione dell'arretrato¹ e del disposition time**, impiegando, soprattutto nel settore civile (v. la tabella che segue) – maggiormente sofferente- gli addetti nella loro fase iniziale.

1	Distretto di Campobasso							
2	Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate							
3	Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare e dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza							
4	Anni 2014 - 30 giugno 2016.							
5								
6	Ufficio	Ruolo	Iscritti 2014	Definiti 2014	Iscritti 2015	Definiti 2015	Iscritti 1° sem 2016	Definiti 1° sem 2016
7	Corte d'Appello di Campobasso	AFFARI CONTENZIOSI E CONTROVERSIE AGRARIE	317	427	366	342	382	202
8		CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	250	306	231	355	130	215
9		GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	271	238	292	372	127	146
10		TOTALE AREA SICID	838	971	889	1.069	639	563
11								
12	Clearance rate (definiti / iscritti)		1,16		1,20		0,88	

Monitoraggio Distrettuale

Il monitoraggio distrettuale della giustizia, il quale consiste in un quadro di analisi della *performance* delle Corti di Appello e dei Tribunali di ciascuno dei 26 distretti giudiziari, avviene attraverso i seguenti parametri:

- Il *clearance rate*;
- La variazione delle pendenze;
- La stratigrafia delle pendenze.

Il **clearance rate** è la misura utilizzata a livello europeo per monitorare, in ogni periodo di riferimento, la capacità dei sistemi giudiziari e dei singoli uffici, di smaltire i procedimenti sopravvenuti. Esso misura il rapporto tra procedimenti definiti e procedimenti sopravvenuti (CR =Definiti / Sopravvenuti). Il *clearance rate* è un indicatore della performance degli uffici laddove valori superiori all'unità (ovvero al 100%) indicano che sono stati definiti più

¹ Per arretrati civile si intende quel sottoinsieme di procedimenti civili pendenti che risultato in "ritardo" rispetto ad un parametro prefissato per la durata. Sulla base della Legge Pinto (legge 24 marzo 2001, n. 89) il parametro è stato individuato nel termine di 3 anni in Tribunale e 2 in Corte d'Appello.

procedimenti di quanti ne siano sopravvenuti con una conseguente riduzione dell'arretrato. Al contrario, valori al di sotto dell'unità (ovvero del 100%) indicano che il numero dei definiti è minore del numero dei procedimenti sopravvenuti e pertanto si verifica un aumento delle pendenze.

La **variazione delle pendenze** misura la variazione nell'ultimo triennio delle pendenze complessive dell'ufficio.

La **stratigrafia delle pendenze** è un metodo che consente di suddividere i procedimenti pendenti (alla data di riferimento) per anzianità di iscrizione, andando ad individuare i procedimenti che non sono stati risolti entro i termini previsti dalla legge e per i quali i soggetti interessati potrebbero richiedere allo Stato un risarcimento per irragionevole durata (cosiddetti procedimenti "a rischio Pinto").

Le tavole statistiche per ciascun distretto sono suddivise in tre file excel:

- ✓ CIVILE - SICID inerente ai registri contenzioso, lavoro e volontaria giurisdizione;
- ✓ CIVILE - SIECIC inerente ai registri esecuzioni mobiliari, immobiliari, presso terzi e concorsuali;
- ✓ PENALE - inerente registro autori di reato noti.

Monitoraggio settore civile

Di seguito, si riportano i **dati statistici civili** della Corte d'Appello di Campobasso, aggiornati ai 1° settembre 2021, trasmessi dal D.O.G. Direzione Generale Statistiche in data 30 novembre 2021:

Procedimenti civili pendenti e arretrato

Distretto	Sede di corte di appello
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO
Totale nazionale	

Anno 2019	
pendenti CEPEJ	arretrato
1.777	673
236.135	98.371

Distretto	Sede di corte di appello
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO
Totale nazionale	

Anno 2020			
pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
1.711	-4%	713	6%
223.380	-5%	97.966	0%

Distretto	Sede di corte di appello
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO
Totale nazionale	

I semestre 2021			
pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
1.643	-8%	666	-1%
211.472	-10%	91.194	-7%

Disposition time civile:

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019	Anno 2020		I semestre 2021	
		DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	654	754	15%	543	-17%
Totale nazionale		654	836	28%	617	-6%

Dai seguenti dati emerge quanto segue:

1. **Il CR 2019 è 1,24** (di poco inferiore al livello nazionale di 1,26) e, dunque, positivo.
2. **Il CR 2020 è 1,08** (di poco inferiore al livello nazionale, sceso a 1,15) e dunque positivo.
3. **Il CR relativo al primo semestre del 2021 è 1,15** (di poco inferiore al livello nazionale, salito a 1,23) e pertanto positivo.
4. **Il disposition time 2019 è 654** (pari a quello nazionale).
5. **Il disposition time 2020 è 754** (inferiore al livello nazionale -836-).
6. **Il disposition time relativo al primo semestre 2021 è sceso a 543** (inferiore al livello nazionale -617-).
7. **La quota di arretrato sulle pendenze Cepej 2019 è pari al 38%** (inferiore al livello nazionale stimato al 42%).
8. **La quota di arretrato sulle pendenze Cepej 2020 è pari al 40%** (inferiore al livello nazionale stimato al 44%).
9. **La crescita percentuale dell'arretrato sulle pendenze Cepej nel 2020 rispetto al 2019 e la successiva riduzione di tale percentuale – nella misura dell'1%- nel I semestre 2021 unitamente alla riduzione delle pendenze Cepej (da 1777 a 1643) è indice di un virtuoso andamento.**²

È possibile a tal punto evidenziare come, negli anni successivi alla costituzione dell'UPP, presso la Corte d'Appello di Campobasso, vi sia stato, nonostante l'insufficiente dotazione organica della Corte³, un netto miglioramento relativo non solo al Clearance Rate (CR), ma anche al disposition time, nonostante il lieve aumento- sempre però in linea con il dato nazionale- avutosi nel 2020.

² Si tenga presente che i termini percentuali di cui sopra sono arrotondati per eccesso.

³ Presenza di solo due professionalità elevate quali Direttori Amministrativi; scoperta totale dei profili relativi al Funzionario Tecnico e Assistente tecnico; un'elevata scoperta di Funzionari contabili (40%), cancellieri (33%), operatori giudiziari a tempo indeterminato (70%), conducenti di automezzi (50%) e degli ausiliari (80%) tenendo conto della figura distaccata. A ciò si aggiunge la circostanza che, come per il Tribunale di Isernia e di Larino, anche nella Corte d'Appello dal 2018 è vacante il posto di Dirigente Amministrativo.

Dopo aver analizzato i dati forniti dal Ministero, appare opportuno, per fini di completezza, vagliare anche **ulteriori rilevamenti** di cui è in possesso la Corte distrettuale, in relazione al settore lavoro e previdenza ed al settore civile ordinario.

Settore lavoro e previdenza: in tale settore dai dati statistici emerge nel periodo che va dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021 una pendenza finale di 170 procedimenti, a fronte dei 255 pendenti alla fine del periodo precedente, con 157 sopravvenienze e 242 definizioni.

Al 27 settembre 2021 risultano solo 4 procedimenti iscritti nel 2018 ancora da definire e tutti fissati entro dicembre 2021. Inoltre, è ulteriormente ridotto il lasso temporale intercorrente tra deposito dell'atto introduttivo e udienza di discussione -intervallo ormai pari a circa quattro mesi.

Settore civile ordinario: in tale settore, la Corte di Appello è riuscita a definire più procedimenti di quelli che ha iscritto. Tuttavia, dalle statistiche relative ai **procedimenti contenziosi** pendenti per anno di iscrizione, emerge alla data del 30 giugno 2021 la seguente pendenza:

anno 2002	n.1 procedimento
anno 2011	n.1 procedimento
anno 2012	n.1 procedimento
anno 2013	n.4 procedimenti
anno 2014	n.3 procedimenti
anno 2015	n.18 procedimenti
anno 2016	n.51 procedimenti
anno 2017	n.153 procedimenti
anno 2018	n.261 procedimenti
anno 2019	n.298 procedimenti
anno 2020	n.334 procedimenti
anno 2021	n.237 procedimenti

emerge, altresì, alla data del 29 ottobre 2021 la seguente pendenza:

anno 2002	n.1 procedimento
anno 2011	n.1 procedimento
anno 2012	n.1 procedimento
anno 2013	n. 3 procedimenti
anno 2014	n. 2 procedimenti
anno 2015	n.16 procedimenti
anno 2016	n. 40 procedimenti
anno 2017	n.126 procedimenti
anno 2018	n.206 procedimenti
anno 2019	n.277 procedimenti
anno 2020	n.320 procedimenti
anno 2021	n. 351 procedimenti

Dalle statistiche relative ai procedimenti ex lege 89/2001 pendenti per anno di iscrizione emerge, invece, alla data del 4 novembre 2021, una pendenza di n. 137 procedimenti **nessuno dei quali ultra biennali** (1 solo iscritto nell'anno 2019).

In aggiunta, dalle statistiche relative ai procedimenti di **volontaria giurisdizione non risultano procedimenti ultra biennali**.

Di seguito, infine, viene riportata la tabella attinente al monitoraggio del 1° trimestre del 2022 della Corte d'Appello di Campobasso relativo al settore civile *sicid* per una più completa analisi, dalla quale emerge comunque un dato positivo:

Distretto di Campobasso

Stratigrafia delle pendenze

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Pendenti al 31 marzo 2022

Ufficio	Ruolo	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	31/03/2022	TOTALE
Corte d'Appello di Campobasso	AFFARI CONTENZIOSI	3	1	2	2	8	23	79	130	253	304	381	115	1.301
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	1	5	15	49	28	98
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4	28	19	52
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	6	62	65	134
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	3	1	2	2	8	23	79	131	260	329	520	227	1.585
	Incidenza percentuali delle classi	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,5%	1,5%	5,0%	8,3%	16,4%	20,8%	32,8%	14,3%	100,0%

Monitoraggio settore penale

I dati relativi al settore penale della Corte d' Appello sono riportati nelle seguenti tabelle:

Procedimenti penali iscritti, definiti e clearance rate

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019		
		iscritti	definiti	CR
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	578	710	1,23
Totale nazionale		112.686	115.130	1,02

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2020		
		iscritti	definiti	CR
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	482	530	1,10
Totale nazionale		90.015	83.463	0,93

Distretto	Sede di corte di appello	I semestre 2021		
		iscritti	definiti	CR
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	241	420	1,74
Totale nazionale		47.742	57.991	1,21

Disposition time penale

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019	Anno 2020		I semestre 2021	
		DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	278	338	22%	132	-52%
Totale nazionale		835	1.188	42%	815	-2%

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019	Anno 2020		I semestre 2021	
		DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	278	338	22%	132	-52%
Totale nazionale		835	1.188	42%	815	-2%

Procedimenti penali pendenti

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019			
		pendenti totale	di cui: sezione ordinaria	di cui: sezione assise	di cui: sezione minorenni
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	540	540	0	0
Totale nazionale		263.319	260.946	659	1.714

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2020							
		pendenti totale	di cui: sezione ordinaria	di cui: sezione assise	di cui: sezione minorenni	var pendenti tot vs 2019	var sezione ordinaria vs 2019	var sezione assise vs 2019	var sezione minorenni vs 2019
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	491	484	0	7	-9%	-10%	#DIV/0!	#DIV/0!
Totale nazionale		271.640	269.237	608	1.795	3%	3%	-8%	5%

Distretto	Sede di corte di appello	I semestre 2021							
		pendenti totale	di cui: sezione ordinaria	di cui: sezione assise	di cui: sezione minorenni	var pendenti tot vs 2019	var sezione ordinaria vs 2019	var sezione assise vs 2019	var sezione minorenni vs 2019
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	306	300	0	6	-43%	-44%	#DIV/0!	#DIV/0!
Totale nazionale		261.069	258.797	557	1.715	-1%	-1%	-15%	0%

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019			
		pendenti totale	di cui: sezione ordinaria	di cui: sezione assise	di cui: sezione minorenni
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	540	540	0	0
Totale nazionale		263.319	260.946	659	1.714

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2020							
		pendenti totale	di cui: sezione ordinaria	di cui: sezione assise	di cui: sezione minorenni	var pendenti tot vs 2019	var sezione ordinaria vs 2019	var sezione assise vs 2019	var sezione minorenni vs 2019
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	491	484	0	7	-9%	-10%	#DIV/0!	#DIV/0!
Totale nazionale		271.640	269.237	608	1.795	3%	3%	-8%	5%

Distretto	Sede di corte di appello	I semestre 2021							
		pendenti totale	di cui: sezione ordinaria	di cui: sezione assise	di cui: sezione minorenni	var pendenti tot vs 2019	var sezione ordinaria vs 2019	var sezione assise vs 2019	var sezione minorenni vs 2019
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	306	300	0	6	-43%	-44%	#DIV/0!	#DIV/0!
Totale nazionale		261.069	258.797	557	1.715	-1%	-1%	-15%	0%

Da tali dati emerge che:

1. **Il CR 2019 è 1,23** (superiore al livello nazionale di 1,02), dunque positivo.
2. **Il CR 2020 è 1,10** (anche questo superiore al livello nazionale, sceso a 0,93), dunque positivo, ove si consideri che nel 2020 per la pandemia in atto è scesa la produttività del settore penale, come emerge chiaramente dall'andamento del dato nazionale.
3. **Il CR relativo al primo semestre 2021 è 1,74** (superiore al livello nazionale, salito a 1,21), così confermando e potenziando il *trend* del 2020.
4. **Il disposition time 2019 è pari a 278** (di gran lunga inferiore al livello nazionale pari a 835), dunque ampiamente positivo.
5. **Il disposition time 2020 è salito a 338** (di gran lunga inferiore al livello nazionale salito a 1.188), dunque ampiamente positivo, ove si consideri che nel 2020 per la pandemia in atto si sono inevitabilmente allungati i tempi di durata dei procedimenti penali, come chiaramente emerge dalla lievitazione del dato nazionale.
6. **Il disposition time relativo al I semestre 2021 è sceso a 132** (anche questo di gran lunga inferiore al livello nazionale pari a 815)

Nel settore penale, nonostante la citata insufficiente dotazione organica della Corte⁴, i procedimenti di competenza della sezione penale ordinaria hanno registrato un notevole decremento, passando dai 540 -registrati nel 2019- ai 300 -registrati al 30 giugno 2021. Ciò è avvenuto, nonostante l'emergenza epidemiologica da Covid-19, per una diminuzione delle sopravvenienze (passate da 578 —nel 2019- a 482 procedimenti -nel 2020-) e per l'aumento delle definizioni.

Il **disposition time** nel settore penale è pari a: 278 giorni nel 2019, a 338 giorni nel 2020 e di 132 giorni nel primo semestre 2021 (dato statistico trasmesso dal D.O.G. Direzione Generale Statistiche in data 30 novembre 2021). La Corte di Appello è riuscita, tra il 2019 e il 2021, a definire più procedimenti di quelli che ha iscritto e la durata media dei procedimenti si mantiene su valori nettamente inferiori rispetto al dato medio nazionale.

Va, poi, segnalato che, nel periodo di riferimento -2019/2021-, non sono pervenuti processi devoluti alla competenza della Corte di Assise di Appello. I procedimenti di cognizione della Sezione per i Minorenni pendenti sono passati dai 2 procedimenti al 1° luglio 2020 ai 6 procedimenti al 30 giugno 2021, essendone stati definiti 12, in relazione alle 16 sopravvenienze intervenute nel periodo di riferimento.

Dalle statistiche relative ai procedimenti pendenti per anno di iscrizione, emerge:

- che i procedimenti di competenza della Corte di Assise di Appello sono stati definiti entro circa 4 mesi dalla iscrizione a ruolo e che, allo stato, non vi sono procedimenti pendenti;
- che i procedimenti di competenza della Sezione Minorenni hanno avuto, nel periodo 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021, come per il passato, una durata media di

⁴ V. nota n. 3.

- 165 giorni dalla iscrizione a ruolo (calcolata con l'estrattore statistico S.C.P) e che, allo stato non vi sono procedimenti ultra biennali pendenti;
- che i procedimenti di competenza del collegio penale ordinario relativi ad appelli avverso le sentenze emesse dai giudici di primo grado sono stati definiti entro il biennio con il conseguente abbattimento delle pendenze ed eliminazione totale dei procedimenti ultra biennali. Sono stati, altresì, trattati tutti i processi con almeno un imputato detenuto entro il programmato termine di circa 4 mesi dalla iscrizione.

Di seguito viene riportata, infine, la tabella attinente al monitoraggio del 1 trimestre del 2022 della Corte d'Appello di Campobasso relativo al settore penale, da cui emerge un dato positivo con un CR che raggiunge l'1,76 tra gennaio e marzo 2022:

Distretto di Campobasso

Procedimenti iscritti, definiti e *clearance rate*

SETTORE PENALE. Anni 2020 - 31 marzo 2022, registro autori di reato noti

Ufficio	Macro materia	Iscritti 2020	Definiti 2020	Iscritti 2021	Definiti 2021	Iscritti gen-mar 2022	Definiti gen-mar 2022
Corte d'Appello di Campobasso	SEZIONE ORDINARIA	471	526	516	709	102	179
	SEZIONE ASSISE	0	0	0	0	0	0
	SEZIONE MINORENNI	11	4	15	18	2	4
	TOTALE PENALE	482	530	531	727	104	183
Clearance rate		1,10		1,37		1,76	

Considerazioni conclusive

Dai dati scrutinati emerge un chiaro dato positivo in termini di incidenza ed efficienza del modello organizzativo UPP sulla tipologia del carico giudiziario e sul suo smaltimento. L'attività svolta dall'ufficio si pone, in particolare, verso una piena realizzazione degli obiettivi generali (stabiliti dalle indicazioni del PNRR) e specifici contenuti nel Progetto. In relazione ai primi (soprattutto in merito alla riduzione dell'arretrato nei settori civile e penale e nella diminuzione del *disposition time*), la Corte evidenzia nel Documento come sia possibile riscontrare degli effetti positivi concretamente prodotti dall'istituzione dell'UPP. Infatti, particolarmente nel settore civile, la costituzione dell'ufficio ha contribuito ad aumentare la produttività dei giudici togati stabilmente addetti a tale settore, ciò anche in relazione alle cause ultra triennali poiché, accanto alle decisioni rese dai magistrati togati, si sono aggiunte quelle emesse dai 3 Giudici Ausiliari, ai quali sono state assegnate le controversie civili di più remota iscrizione. Si rileva, poi, un adeguato apporto, in termini di produttività, anche da parte dei tirocinanti ex art 73 l. n. 69/2013 ed ex art. 37 d.l. n. 98/2011.

Tale dato è confermato altresì dai dati raccolti in seguito alla **somministrazione** di un **questionario** alle risorse afferenti all'UPP della Corte (il questionario è stato inviato anche ai Tribunali), la cui finalità è quella, in un'ottica ricognitiva e prepositiva, di conoscere ed analizzare: la struttura; l'organizzazione; il funzionamento; nonché le attività/azioni poste in essere all'interno della struttura, tese alla riduzione dell'arretrato e della durata media dei procedimenti.

Nel dettaglio, il formulario è stato modulato (e quindi diversificato) in relazione alle distinte figure coinvolte nella struttura (magistrati, cancellieri, addetti, tirocinanti) e si articola in domande generali (riguardanti il settore in cui opera l'ufficio, la composizione numerica dello stesso, il suo funzionamento) e quesiti specifici relativi alle diverse funzioni svolte dalle risorse afferenti all'ufficio. I dati raccolti, al momento parziali, sono comunque indicativi di un certo *trend* e palesano, in *primis*, un giudizio "positivo" delle risorse inserite nell'UPP in termini di produttività dell'ufficio medesimo, in relazione agli obiettivi prefissati nel Progetto istitutivo.

1) Dalle rilevazioni provenienti dal **questionario** sottoposto ai **magistrati** della Corte, emerge quanto segue:

- La funzione giurisdizionale viene svolta in percentuale maggiore nella sezione civile;
- Nel singolo ufficio giudiziario la presenza di addetti UPP va da 1 a 3;
- È stato istituito un unico UPP;
- Presenza di componenti UPP reclutati nel 2021: 13;
- Esiste una mappatura delle competenze individuali delle figure professionali coinvolte nell'UPP e un referente nonché responsabile UPP;
- Il criterio di attribuzione delle cause pendenti avviene per materia (tenendo conto delle questioni da definire con priorità -di carattere istruttorio o preparatorio-, ovvero caratterizzate da serialità e da non complessa trattazione);
- Criteri di attribuzione ai giudici onorari: decisioni più risalenti nel tempo ed i procedimenti ex l. Pinto in cui sono incompatibili i consiglieri togati;
- È stilata una "scheda processo" dal Presidente del Collegio civile che viene utilizzata dal funzionario addetto all'UPP per predisporre una scheda volta ad individuare le criticità di ciascuna causa attribuita all'UPP;
- Le attività di studio delle controversie sono svolte dai funzionari addetti all'UPP sotto la guida dei rispettivi consiglieri-*tutors*;
- Non sono assunti mezzi di prova se non alla presenza di un giudice;
- È predisposta minuta di provvedimenti e sentenze;
- Sono elaborati modelli di provvedimento per specifiche materie e procedimenti;
- È svolta attività di massimazione delle sentenze, individuate dal magistrato *tutor*;
- Esistono banche dati relative alle decisioni di merito dell'ufficio giudiziario (nello specifico: banca dati procedimenti ex l. Pinto ed in fase di preparazione banca dati sentenze civili)

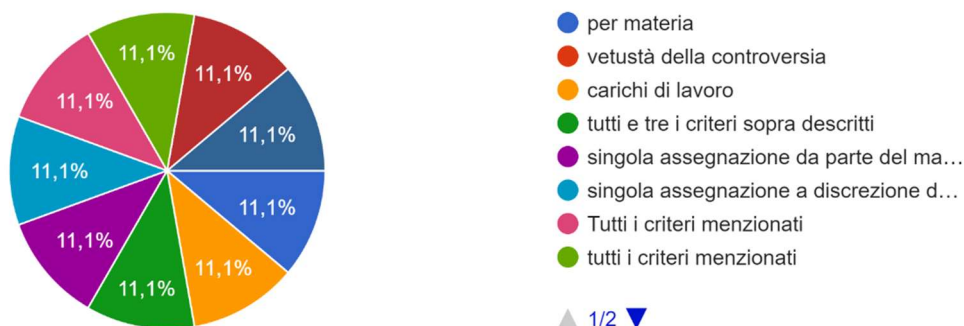
- Sono svolte riunioni bimestrali ai fini della valutazione dell'operato degli UPP.

2) Dalle risposte fornite dagli **Addetti**, in linea con quelle "generali" (riguardanti il settore in cui opera l'ufficio, la composizione numerica dello stesso, il suo funzionamento) rese dai Magistrati, emerge in particolare che sono state previste (ed attuate) attività specifiche per il raggiungimento degli obiettivi generali, quali:

- *"Attività di studio e analisi dei fascicoli assegnati, ricerca giurisprudenziale di merito e di legittimità, elaborazione della "scheda processo", predisposizione bozze di provvedimento, attività di monitoraggio dei flussi, progettazione ed implementazione della Banca dati di merito della Corte, partecipazione alle udienze e alla camera di consiglio."*
- Emerge poi un dato non omogeneo in relazione ai criteri di attribuzione delle cause pendenti all'UPP, dipeso dal fatto che i parametri sono discrezionalmente assunti dal magistrato (*"Il magistrato, in base alla propria discrezionalità, assegna le controversie sulla base dei criteri suddetti, con priorità per le cause pendenti da più tempo"*).

3.1 Quali sono i criteri di attribuzione delle cause pendenti al o agli UPP?

9 risposte

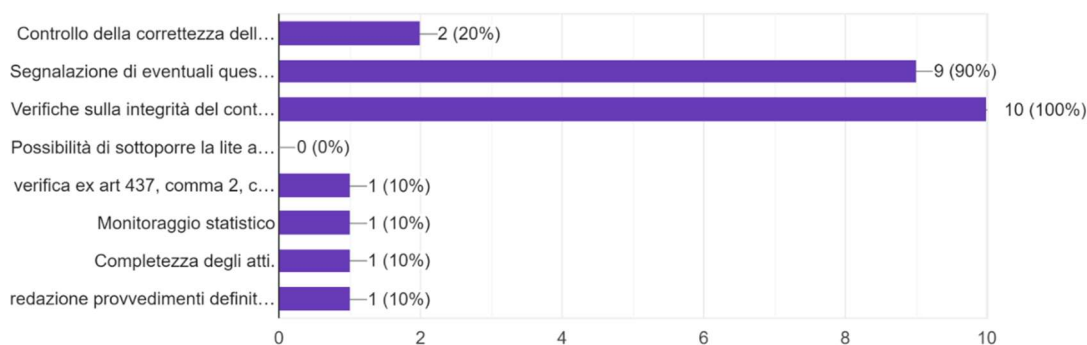


- Entrando nel *modus operandi* della struttura si rileva quanto segue:
 1. viene predisposta, come già emerso dal questionario dei Magistrati, una "scheda processo" volta ad individuare le criticità di ciascuna causa, che *"viene predisposta dall'addetto Upp segnalando, in particolare, i relativi controlli preliminari (notifiche, termini processuali, filtro, inibitoria), verifica istanze cautelati e istruttorie (richieste rinnovazione prove testimoniali e Ctu), affiancata da opportuna ricerca giurisprudenziale che sia in grado di risolvere il caso concreto"*.
 2. Esistono tecniche di catalogazione del contenzioso in ingresso assegnato all'UPP (*"All'atto dell'assegnazione viene implementato dall'AUPP un report contenente*

3. *le informazioni contenute nella nota di iscrizione con campi aggiuntivi, quali il riferimento normativo, la data di assegnazione, la data della prima udienza, la data di invio al magistrato della scheda processo")*.
- Dalle risposte concernenti le mansioni svolte dagli addetti, emerge che le stesse corrispondono a quelle "generalì" indicate nel progetto e previste dal PNRR, quali:
 - a.** Lo studio del fascicolo e predisposizione di schede riassuntive per procedimento;
 - b.** Il supporto al giudice nel compimento della attività pratico/materiale o di facile esecuzione (la verifica di completezza del fascicolo), l'accertamento della regolare costituzione delle parti (controllo notifiche, rispetto dei termini, individuazione dei difensori nominati), supporto per le bozze di provvedimenti semplici;
 - c.** L'organizzazione dei fascicoli, delle udienze e del ruolo, controllo delle pendenze con segnalazione all'esperto coordinatore o al magistrato assegnatario dei fascicoli che presentino caratteri di priorità di trattazione, condivisione all'interno dell'ufficio per il processo di riflessioni su eventuali criticità, con proposte organizzative e informatiche per il loro superamento;
 - d.** L'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale, ricostruzione del contesto normativo riferibile alle fattispecie proposte, supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali;
 - e.** Il supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio e monitoraggio dei risultati;
 - f.** Il raccordo con il personale addetto alle cancellerie;
 - g.** L'elaborazione di un archivio di giurisprudenza del settore civile e del settore penale, estraendo le sentenze di interesse (per la novità delle questioni giurisprudenziali approntate o adottate e per il rilievo) che verranno messe a disposizione di tutti i magistrati del settore.

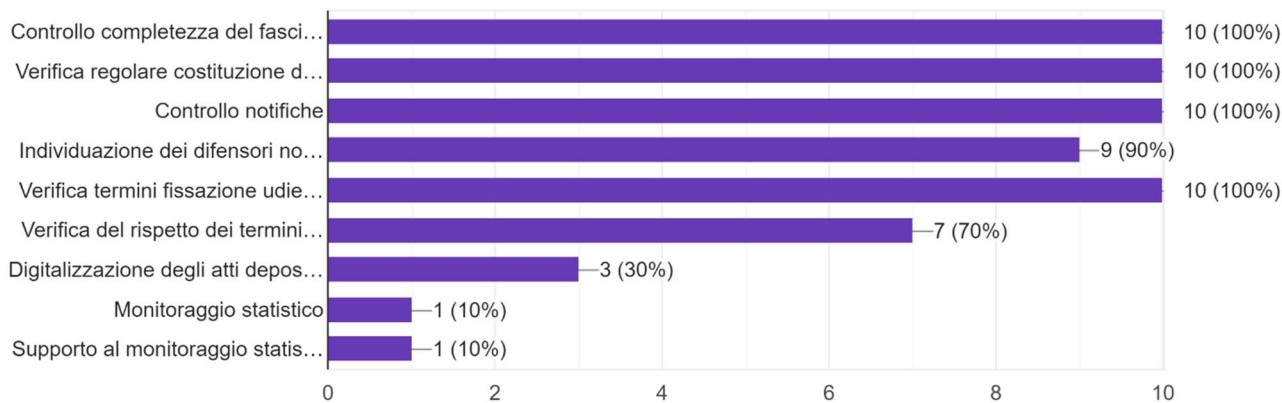
3.4 Quali tra queste attività gli addetti all'UPP svolgono per supportare il giudice nello svolgimento del suo ruolo?

10 risposte



3.5 Quali tra queste attività gli addetti all'UPP svolgono per supportare il giudice nel compimento di attività pratico-materiali di facile esecuzione?

10 risposte



- L'attività, poi, di studio della controversia viene svolta secondo le seguenti modalità: *"Ricostruzione del quadro normativo di riferimento; effettuazione ricerche dottrinali e giurisprudenziali; segnalazione di questioni su cui si sono delineati contrasti giurisprudenziali; individuazione di precedenti o di carattere di serialità; ipotesi di decisione e bozze del provvedimento"*.
- Circa l'attività di catalogazione dei provvedimenti adottati dall'UPP, si rileva che: *"Esiste una banca dati relativa alle cause aventi ad oggetto l'indennizzo di cui alla legge Pinto contenente le seguenti informazioni:*
 - *ambito;*
 - *materia;*
 - *numero di registro VG;*
 - *parti coinvolte e rispettivi difensori;*
 - *oggetto del procedimento presupposto;*
 - *durata complessiva e durata irragionevole del procedimento;*
 - *complessità della procedura (utile per le Pinto riguardanti le procedure fallimentari);*
 - *applicazione detrazione periodo COVID;*
 - *applicazione art. 2 bis co. 1 -bis e -ter e co. 3 ("Misura dell'indennizzo");*
 - *importo liquidazione;*
 - *data decisione del provvedimento;*
 - *consigliere estensore ed eventuale opposizione depositata."*
- Presso L'UPP sono poi svolte attività di rilevazione e archiviazione degli indirizzi giurisprudenziali sezionali al fine di consentire l'eventuale consultabilità per gli operatori, *"Mediante elaborazione banca dati di merito in fase di pubblicazione ed implementazione su piattaforma Teams (con periodicità di aggiornamento ancora da stabilire)."*
- Sul versante della strumentazione informatica, L'UPP si avvale dei seguenti applicativi *"Consolle del magistrato, SICID, posta elettronica, strumenti informatici per la condivisione di documenti (Teams), Italgjure"*, impiegati come segue: *"la consultazione dei fascicoli avviene tramite consolle e sicid, la ricerca giurisprudenza avviene tramite Italgjure e tramite posta elettronica avviene l'invio delle bozze di provvedimento e delle schede del processo, tramite Teams gli incontri con i magistrati."*
- Si evidenzia, tuttavia, un dato negativo (sul quale il progetto PON-GOV dovrà intervenire) in relazione a profili di rilevazione, supervisione e coordinamento delle attività, come emerge dall'assenza di: a) riunioni periodiche per la valutazione dell'operato degli Addetti; b) meccanismi di rilevazione delle criticità dell'UPP; c) manuali/linee guida/protocolli sulle attività dell'UPP.

3) I dati raccolti per la figura dei **cancellieri**, sono in linea con le precedenti rilevazioni riguardanti la prima parte ("generale" e conoscitiva) del questionario e consentono di apprendere la composizione e le attività svolte dal personale in questione, unitamente ad alcune criticità rilevate anche dagli addetti:

- Non sono svolte riunioni per valutare l'operato UPP;
- Sono presenti strutture/postazioni dedicate agli UPP;
- Sono presenti soggetti esterni rispetto all'ufficio giudiziario nel suo complesso che partecipano alle attività degli UPP;
- Personalità tecnico-amministrative di cancelleria di cui si compone l'UPP in esame: *"2 direttori (1 settore civile, 1 settore penale)"*;
- Compiti del personale di cancelleria all'interno dell'UPP: *"tutoraggio da parte dei Direttori"*;
- Attività di cancelleria svolte nell'UPP che possono considerarsi d'immediato supporto al giudice: *"1) attività di preparazione della causa; 2) attività di prioritizzazione delle istanze"*;
- È presente un responsabile di cancelleria;
- Non è stato realizzato il potenziamento dei servizi di cancelleria attraverso il c.d. *back office*;
- Con l'UPP è emerso un miglioramento legato alla produttività degli uffici attraverso un *"esame immediato dei fascicoli sopravvenuti al fine di decidere la priorità della trattazione, studio del processo, controllo degli atti"*;
- Vengono svolte attività da parte di uno o più UPP con riferimento al processo penale tramite lo studio del fascicolo, predisposizione provvedimenti sia dei fascicoli ordinari che di quelli di esecuzione e compilazione della scheda processo;
- Non esistono strumenti telematici di supporto alla giurisdizione penale, così come non esistono strumenti digitali per la formazione e consultazione dei fascicoli d'udienza;
- Non esistono meccanismi di rilevazione delle criticità dell'UPP, così come non si rilevano dei manuali/linee guida/protocolli sulle attività dell'UPP.

4) Infine, circa la figura dei **tirocinanti**, i dati raccolti confermano le criticità emerse negli altri 3 questionari e consentono, ulteriormente, di rilevare quanto segue in relazione alle attività svolte dalle professionalità considerate:

- I singoli tirocinanti svolgono attività di supporto giurisdizionale consistenti nel controllo della correttezza dell'iscrizione a ruolo e delle notifiche; segnalazione di eventuali questioni rilevabili d'ufficio; verifica dell'integrità del contraddittorio; verifica della possibilità di sottoporre la lite a mediazione; relazione orale della controversia in camera di consiglio. Tra le attività di facile esecuzione viene svolto un controllo riguardo alla completezza del fascicolo, controllo circa la regolarità

- delle notifiche, di individuazione dei difensori e i loro dati anagrafici, controllo del rispetto dei termini affidati ai CTU, predisposizione di bozze di sentenza;
- La principale attività di organizzazione delle udienze e del ruolo attiene alla valutazione dei presupposti per la conversione del rito da ordinario a sommario, o viceversa;
- Vengono svolte attività di studio della controversia, attraverso una analisi del fascicolo e ricostruzione del quadro normativo di riferimento e degli orientamenti giurisprudenziali in merito.

Potenzialità dell'UPP in ordine allo smaltimento dell'arretrato

Prima di passare all'esame dei dati concernenti lo smaltimento dell'arretrato negli Uffici giudiziari dei Distretto della Corte di Appello del Molise, pare opportuno svolgere qualche considerazione in merito alle potenzialità dell'Ufficio per il processo rispetto alla riduzione del numero delle cause pendenti, nonché formulare delle osservazioni riguardo ai dati inerenti ai procedimenti civili nei Tribunali ordinari in Italia.

Il ruolo svolto dall'Ufficio per il processo (UPP) è quello di contribuire alla diminuzione della durata media dei processi e dell'arretrato giudiziario. Trattasi di un modello organizzativo che punta ad aumentare la produttività degli uffici giudiziari e la qualità della risposta di giustizia, tramite l'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro dei magistrati e delle cancellerie.

Il modello è basato, infatti, sia sulla specializzazione delle attività mediante la delega alle nuove figure di assistenti del giudice, di quelle caratterizzate da minore complessità (si pensi allo studio del caso giudiziario, piuttosto che alla redazione di bozze di sentenze), che su un maggiore coordinamento tra attività giurisdizionale e di cancelleria, nonché sulla diffusione delle tecnologie digitali, sul rafforzamento delle funzioni di monitoraggio statistico e dei flussi di lavoro (sul punto, v. M. Cugno, S. Giacomelli, L. Malgieri, S. Mocetti, G. Palumbo, *La giustizia civile in Italia: durata dei processi, produttività degli uffici e stabilità delle decisioni*, *Questioni di Economia e Finanza, Occasional Papers*, ottobre 2022, n. 715, Banca D'Italia, disponibile al seguente link: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2022-0715/>).

Monitoraggio Nazionale dei Tribunali ordinari: i procedimenti civili

Nell'ottica di una descrizione dei procedimenti pendenti a livello nazionale in un dato arco temporale, si sono analizzati quali variabili principali i fattori di domanda e di offerta di giustizia. Le variabili sono state analizzate sia in una prospettiva statica, con l'obiettivo cioè di mettere in luce i divari esistenti tra i tribunali e a livello territoriale, sia dinamica, cioè al fine di analizzare le evoluzioni nel tempo nei fenomeni di interesse, concentrandosi sugli **anni dal 2010 al 2019**.

In Italia, nel 2019, c'erano 33 procedimenti pendenti ogni mille abitanti. Il dato medio nazionale riflette una forte differenza tra le due macro-aree italiane: nel Mezzogiorno i procedimenti pendenti in rapporto alla popolazione sono più del doppio rispetto al Centro Nord (52,4 a fronte di 23,3). Tuttavia, tra il 2010 e il 2019, il numero dei procedimenti pendenti è diminuito del 37% in tutte le macro-materie, ad esclusione della volontaria giurisdizione. Tra queste, le materie che hanno contribuito maggiormente alla variazione totale sono, nell'ordine, lavoro e previdenza, civile ordinario (contenzioso) ed esecuzioni civili (in particolare quelle mobiliari).

A livello territoriale, la diminuzione ha riguardato il 90% dei tribunali ed è stata più accentuata nel Mezzogiorno (v. M. Cugno, S. Giacomelli, L. Malgieri, S. Mocetti, G. Palumbo, *op. cit.*, pp. 11-12).

La medesima diminuzione dei procedimenti civili pendenti si è osservata, peraltro, anche dall'analisi dei dati ricavati dal monitoraggio nazionale della giustizia civile, resi disponibili dal Rapporto sul Movimento e sulla Durata Dei Procedimenti Civili predisposto dalla Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa del Ministero della Giustizia (v. link: <https://webstat.giustizia.it>).

Atteso che, in base alla Legge Pinto, la durata prefissata per i procedimenti civili è di 3 anni in Tribunale e di 2 anni in Corte d'Appello, il Rapporto suddetto, entro cui si inseriscono i dati statistici relativi al monitoraggio della giustizia civile, ovverosia all'andamento del carico giudiziario nazionale complessivo con evidenziazione dell'arretrato "a rischio Pinto", rappresenta un quadro descrittivo a livello nazionale degli andamenti relativi al **periodo 2014-2020**.

Nello specifico:

- 1) **Storico flussi Area SICID** (civile ordinario, lavoro e previdenza, proc. speciali e sommari, volontaria giurisdizione) → il totale dei procedimenti civili pendenti in tale area si è ridotto del 22% dal 2014 al 2020; tra questi, le definizioni hanno superato le nuove iscrizioni.
- 2) **Storico flussi Area SIECIC** (esecuzioni mobiliari e immobiliari e procedure concorsuali) → nell'arco di tempo considerato, il totale dei procedimenti civili pendenti in quest'area sono diminuiti del 30%; anche in questo caso, a partire dal 2015, il numero di definizioni ha stabilmente superato quello delle iscrizioni.

Effettuando, poi, un ulteriore confronto tra i dati statistici rilevati dal monitoraggio nazionale, si osserva che il numero di procedimenti civili pendenti a fine periodo ha continuato a subire una contrazione, nonostante la durata effettiva dei procedimenti pendenti nell'area SIECIC sia aumentata, nel 2020, del 21,3% a causa della pandemia da Covid-19 (durata effettiva 780 giorni). Nella specie:

- **Pendenti finali di Area SICID** (contenzioso, lavoro, famiglia e volontaria giurisdizione) → rispetto al 2019, nell'anno successivo si è avuta una minima variazione percentuale nella diminuzione delle pendenze (-0,7%). Tuttavia, la variazione percentuale risulta più consistente nel periodo **2020-2021** (-5,7%), continuando a registrarsi una ulteriore riduzione delle pendenze nel periodo **2021-Primo trimestre 2022** (-1,5%).
- **Pendenti finali di Area SIECIC** (totale nazionale delle esecuzioni e dei fallimenti) → rispetto al 2019, nell'anno successivo si è avuta una minima variazione percentuale nella diminuzione delle pendenze (-3,5%). Tuttavia, la variazione percentuale risulta decisamente più consistente nel periodo **2020-2021** (-10,8%), continuando a registrarsi una ulteriore riduzione delle pendenze nel periodo 2021-Primo trimestre 2022 (-3,6%).

Pertanto, come rilevato nel rapporto della Direzione Generale di Statistica, a fronte di un aumento della durata effettiva dei procedimenti pendenti avutasi nell'anno 2020, si è comunque registrato il dato positivo della forte contrazione dei procedimenti definiti nell'area SIECIC (esecuzioni mobiliari -35,7%; esecuzioni immobiliari -25,2%; fallimenti 24,4%).

Commento

Da un recente studio condotto sul funzionamento della giustizia civile in Italia, il quale ha analizzato durata dei processi, produttività degli uffici e stabilità delle decisioni, è emerso che la giustizia civile medesima rappresenta un fattore essenziale di tutela dei diritti e delle persone che si riflette anche sull'andamento dell'economia. Invero, si è compreso come una giustizia efficiente possa avere un risvolto pressoché positivo sull'aumento dei capitali, sulla possibilità di finanziare le imprese e sull'allocazione delle risorse nonché, più in generale, sul potenziale di crescita di un territorio.

Pertanto, un sistema giudiziario efficace dovrebbe essere in grado di garantire l'effettività della tutela e, quindi, risposte non solo accurate ed imparziali, ma altresì celeri e tempestive: per tale ragione, la variabile maggiormente utilizzata per valutare il funzionamento dei sistemi giudiziari è la durata dei processi.

Tuttavia, l'eccessiva durata dei processi rappresenta il principale elemento di debolezza del sistema giudiziario italiano, per questo la riduzione dei tempi processuali rappresenta uno degli obiettivi principali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), mediante il quale – con particolare riguardo alla riduzione della durata dei processi civili – si auspica una loro riduzione del 40% entro giugno 2026 (sul punto, M. Cugno, S. Giacomelli, L. Malgieri, S. Mocetti, G. Palumbo, *op. cit.*, pp. 5 ss.).

Dunque, dai dati *supra* riportati – tratti non solo dalle statistiche del monitoraggio nazionale dell'andamento dei procedimenti civili e fruibili sul sito del Ministero della Giustizia, ma anche dalla rivista "Questioni di Economia e Finanza" della Banca d'Italia – è emerso che la durata dei processi in ambito civile è molto differenziata tra i tribunali italiani e, senza dubbio, risulta più elevata nel Mezzogiorno, indipendentemente dall'indicatore considerato come parametro di riferimento, giacché in tale zona la durata effettiva di un procedimento civile ordinario è più elevata del 60% circa rispetto al Centro Nord.

In modo particolare, lo studio succitato, condotto per la rivista della Banca d'Italia, ha confermato che l'esistenza di significativi divari nella durata dei procedimenti presso i tribunali del Mezzogiorno e del Centro-Nord sono dovuti a numerosi fattori, tra i quali la complessità dei procedimenti trattati, la litigiosità sociale, la mobilità dei magistrati e il grado di digitalizzazione.

Per contro, si è tuttavia dimostrato come non vi sia una correlazione tra la durata dei procedimenti e la produttività dei tribunali, misurata con il numero dei procedimenti definiti ogni anno in rapporto a quello dei giudici assegnati al settore civile.

In altri termini, mentre in alcuni casi la peggiore *performance* in termini di durata è attribuibile ad una carenza di risorse in rapporto alla domanda di giustizia, in altri casi, invece, prevalgono soprattutto fattori di natura organizzativa e di efficienza degli uffici (il dato peggiore è registrato dai Tribunali del Mezzogiorno, anche se in alcuni casi la durata elevata dei procedimenti è dovuta ad una maggiore complessità delle materie trattate). Questi risultati suggeriscono l'utilità di una differenziazione delle politiche sul territorio, in relazione alle specifiche situazioni dei diversi tribunali.

Difatti la domanda di giustizia risulta, sostanzialmente, eterogenea sul territorio (il tasso di litigiosità è nettamente superiore, in base al numero di abitanti nel Mezzogiorno rispetto al Centro-Nord). La *ratio* di ciò può risiedere in un minore livello di capitale sociale: si è osservato, infatti, che un maggiore livello di fiducia interpersonale e una minore diffusione di comportamenti cooperativi possono far diminuire il contenzioso, sia riducendo la propensione delle parti a violare i contratti sia favorendo, nel caso, la risoluzione delle controversie al di fuori dei tribunali. Sul punto, si è rilevato che, secondo il rapporto *Doing Business 2020* della Banca Mondiale (dati 2019), in Italia occorrono 850 giorni per la risoluzione di una disputa commerciale a fronte di valori molto più contenuti in altri Paesi europei, quali Francia (circa 347), Germania (409) e Spagna (330). Indicazioni simili provengono dall'ultimo rapporto CEPEJ in riferimento ai dati 2018, che utilizza il *disposition time*: 527 giorni in Italia a fronte di 420 in Francia, 220 in Germania e 362 in Spagna, (sul tema, v. M. Cugno, S. Giacomelli, L. Malgieri, S. Mocetti, G. Palumbo, *op. cit.*, p. 23).

Da ultimo, dai documenti esaminati, è stato possibile appurare che, a livello nazionale, sull'efficienza della giustizia italiana incide particolarmente il fattore della produttività. Più nello specifico, la produttività determina il grado di efficienza con cui le risorse sono impiegate all'interno dei tribunali nazionali e viene valutata sulla base di diversi elementi, tra i quali le caratteristiche dei giudici (es. grado di competenza e di esperienza) nonché fattori organizzativi e manageriali a livello di ciascuna realtà giudiziaria (es. pratiche gestionali, organizzazione del lavoro).

A livello nazionale, la produttività è stata definita come il rapporto tra il volume dell'output e quello degli input che concorrono alla sua realizzazione e, per misurarla, si sono utilizzati come input il numero di giudici assegnati al settore civile e come output il totale dei procedimenti definiti.

Dunque, sulla base dei suddetti parametri, dallo studio condotto dalla Rivista "Questioni di Economia e Finanza" è emerso che, in Italia, ogni anno un giudice definisce circa 550 procedimenti, tra i quali si registra un numero più elevato di procedimenti definiti per i giudici del Centro-Nord (587) rispetto a quelli del Mezzogiorno (507) (sul punto, v. M. Cugno, S. Giacomelli, L. Malgieri, S. Mocetti, G. Palumbo, *op. cit.*, pp. 21 ss.).

➤ **Tribunale di Campobasso**

La presente scheda si pone, in primo luogo, l'obiettivo di verificare se la costituzione degli UPP presso il Tribunale di Campobasso ha inciso sulla tipologia del carico giudiziario e sul suo smaltimento.

In secondo luogo, lo scopo è quello di individuare quale modello di Ufficio per il processo possa considerarsi potenzialmente più efficiente tra tutti gli UPP istituiti presso gli Uffici giudiziari del Distretto della Corte di Appello del Molise.

Premessa

L'Ufficio per il processo è stato istituito, presso il Tribunale di Campobasso, con apposito decreto del 24 febbraio 2016, n. 3.

Con successivo provvedimento, n. 594/19 (Int. del 25.09.2019), il Presidente del Tribunale ha istituito tre distinti UPP, rispettivamente (i) in ambito civile, (ii) penale e (iii) in materia di protezione internazionale.

La necessità di articolare l'UPP in tre distinte unità si è giustificata, così come emerge dalla lettura del Progetto organizzativo redatto dal Presidente del predetto Tribunale, anche nell'ottica di accertarne l'utilità ai fini di una maggiore efficienza in termini di celerità nella celebrazione dei giudizi. A tal fine, i nuovi addetti all'UPP (nonché i tirocinanti) sono stati distribuiti non a singoli settori, ma sono stati assegnati in ragione del maggiore o minore carattere risalente dei procedimenti attribuiti ai singoli Uffici.

Il provvedimento di riorganizzazione dell'UPP del Tribunale di Campobasso costituisce variazione tabellare, e con esso sono stati definiti i criteri di utilizzo e di assegnazione dei GOP, sebbene, successivamente, siano intervenuti ulteriori provvedimenti di variazione tabellare che, in parte, hanno modificato i criteri stabiliti al fine di rispondere ad esigenze sopravvenute (tra le quali, ad esempio, la variazione in uscita o in entrata in Tribunale dei giudici togati).

Valutazione dell'arretrato giudiziario

Essendo stato istituito l'UPP al fine di ridurre il carico giudiziario e smaltire l'arretrato, per valutare l'incidenza che esso ha avuto, è necessario analizzare i dati di flusso e le relative criticità.

Con particolare riguardo al **Tribunale di Campobasso**, dati di flusso e relative criticità possono, anzitutto, essere tratti dal Progetto organizzativo dell'UPP redatto dal Presidente del suddetto Tribunale, dott. Salvatore Casiello, in data 14.12.2021.

Sulla base di tali parametri, **i dati dei flussi raccolti e le analisi dello smaltimento dell'arretrato giudiziario** possono sintetizzarsi come segue.

2. Monitoraggio Distrettuale: il Tribunale di Campobasso

Considerando i medesimi settori esaminati per il monitoraggio nazionale (Area SICID e SIECIC), il monitoraggio dei flussi di dati relativo al Distretto di Corte d'Appello di Campobasso ha consentito di estrarre i dati che seguono con specifico riferimento al **Tribunale di Campobasso**:

1) Settore civile (totale area SICID): affari contenziosi e controversie agrarie, controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria, generale degli affari di volontaria giurisdizione (al netto dell'attività del giudice tutelare, dell'accertamento tecnico-preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata). Nello specifico:

- Clearance rate (definiti/iscritti): 2014 (1,11) 2015 (1,0) 2016 (1,08); 2017 (0,90); 2018 (1,04); 2019 (1,21); 2020 (1,08); 2021 (1,08); gen.-mar. 2022 (1,30);
- Variazione pendenti: 31/12/2013-31/12/2016 (-26,3%); al 31/12/2017 (7,3%); al 31/12/2018 (3,5%); al 31/12/2019 (-1,8%); al 31/12/2020 (-19,4%); al 31/12/2021 (-22,3%); al 31/03/2022 (-23,4%);
- Stratigrafia delle pendenze: Totale 2016 (4182); 2017 (4639); 2018 (4422); 2019 (4103); 2020 (3755); 2021 (3437); (31/03/2022) 3143;

Commento

Per quanto concerne il settore degli affari contenziosi e delle controversie agrarie, delle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria, nonché degli affari di volontaria giurisdizione, si registra un miglioramento del *clearance rate*, con valori sostanzialmente buoni (con l'eccezione del 2017), ma che diventano marcatamente positivi solo nei primi mesi del 2022.

Con riferimento, invece, alla *variazione delle pendenze*, i valori sono negativi negli anni immediatamente successivi alla costituzione dell'UPP (2017, 2018) e diventano positivi soltanto a partire dal 2019, per poi divenire notevolmente positivi negli ultimi due anni e nel primo trimestre dell'anno in corso.

Anche i valori concernenti la *stratigrafia delle pendenze* sono positivi, fatta eccezione per un temporaneo peggioramento nei due anni (2017 e 2018) successivi alla istituzione dell'Ufficio per il processo.

2) Settore civile (totale Area SIECIC): esecuzioni mobiliari, esecuzioni immobiliari, istanze di fallimento, fallimenti, altre procedure concorsuali (al netto dell'attività del giudice tutelare, dell'accertamento tecnico-preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata). Nello specifico:

- Clearance rate: 2014 (1,02); 2015 (1,54); 2016 (1,02); 2017 (1,15); 2018 (1,08); 2019 (1,07); 2020 (1,09); 2021 (1,42); gen.-mar. 2022 (1,44);
- Variazione pendenti: 2014-30/09/2016 (-29,0%); al 31/12/2016 (-12,6%); al 31/12/2017 (-31,4%); al 31/12/2018 (-11,3%); al 31/12/2019 (-10,0%); al 31/12/2020 (-7,1%); al 31/12/2021 (-28,6%); al 31/03/2022 (-33,9%);

- Stratigrafia delle pendenze: Totale 2016 (1156); 2017 (1092); 2018 (1062); 2019 (1054); 2020 (1011); 2021 (760); 31/03/2022 (697).

Commento

Per quanto riguarda il settore delle esecuzioni mobiliari ed immobiliari, delle istanze di fallimento e dei fallimenti, nonché dalle altre procedure concorsuali, si registra, negli anni successivi alla costituzione dell'UPP presso il Tribunale di Campobasso (avvenuta nel febbraio 2016), un miglioramento del *clearance rate*, particolarmente evidente nell'ultimo anno e nel primo trimestre del 2022, sebbene i valori registratisi da gennaio 2021 a marzo 2022 (1,42, 1,44), siano sostanzialmente in linea (se non addirittura leggermente inferiori) con quelli antecedenti alla istituzione dell'UPP (nel 2015, infatti, il *clearance rate* era di 1,54).

Per quanto concerne la *variazione dei pendenti* presso l'ufficio giudiziario, si nota un miglioramento di tale indicatore, in tutti gli anni successivi alla costituzione dell'UPP, particolarmente nell'annata immediatamente successiva (2017), nonché nel 2021 e nei primi tre mesi del 2022.

La lettura dei valori concernenti la *stratigrafia delle pendenze* mette, invece, in evidenza una costante diminuzione dei procedimenti pendenti in tutti gli anni successivi alla costituzione dell'Ufficio per il processo.

3) Materia penale (registro autori di reati noti):

- Clearance rate: 2014 (1,02); 2015 (1,02); 2016 (1,12); 2017 (1,00); 2018 (0,96); 2019 (1,01); 2020 (0,97); 2021 (0,98); gen.-mar. 2022 (0,96);
- Variazione pendenti: 31/12/2013-31/12/2016 (-30,2%); al 31/12/2017 (-28,6%); al 30/09/2018 (-18,3%); al 31/12/2019 (2,1%); al 31/12/2020 (9,6%); al 31/12/2021 (3,8%); al 31/03/2022 (6,7%);
- Stratigrafia delle pendenze: Totale (2016) 1640.

Commento

Nella materia penale, in generale, l'andamento del *clearance rate* è sostanzialmente negativo in quanto, fatta eccezione per l'anno 2016, negli anni successivi (dal 2017 ad oggi) non si notano dei miglioramenti rispetto agli anni 2014 e 2015, dunque rispetto al periodo antecedente alla costituzione dell'UPP nel settore penalistico. L'analisi della *variazione delle pendenze* nel settore penale mostra, invece, dei miglioramenti unicamente negli anni successivi alla istituzione dell'UPP (precisamente fino al 2018), registrandosi un peggioramento negli ultimi tre anni e nei primi tre mesi di quest'anno.

Proiezione delle pendenze risultanti dal Progetto organizzativo dell'UPP del Tribunale di Campobasso, suddivise in pendenze *ultra-triennali, ultra-quinquennali e ultra-decennali*:

SEZIONE CIVILE

(ad esclusione delle tutele, curatele e amministrazioni di sostegno)

Sul punto, è bene specificare che i dati di flusso ineriscono all'**arretrato civile** del Tribunale in esame, intendendosi per esso il sottoinsieme dei procedimenti civili pendenti che risultano "in ritardo" rispetto ad un parametro prefissato di durata che è fissato *ex lege* in 3 anni per il tribunale. L'incidenza dell'arretrato indica la quota di pendenze ultra-triennali/biennali rispetto al totale delle pendenze.

Tuttavia, come si evince dal Progetto redatto per il Tribunale di Campobasso, i dati raccolti circa gli arretrati in esso individuabili mostrano come anche l'arretrato preso in considerazione dal PNRR sia rapportato non al totale delle pendenze del Tribunale, bensì al totale delle pendenze Cepej (escludendo, quindi, i procedimenti di volontaria giurisdizione, i procedimenti sommari, i divorzi e le separazioni consensuali, le procedure esecutive e concorsuali).

Dai dati che emergono dalle tabelle del Progetto, relativamente al Settore Civile del Tribunale di Campobasso, si evince che:

a. Sulla base del criterio del **clearance rate**:

- Nel biennio 2017/2018 → il CR è 1,02, inferiore al livello nazionale, pari a 1,08;
- Nel 2020 → il CR è 1,13, tuttavia superiore al livello nazionale, che risulta essere di 1,03.

b. Sulla base del criterio del **disposition time** si rinvencono dati ancor più incoraggianti, giacché dal 2019 al 30 giugno 2021 tale parametro ha registrato una notevole diminuzione, passando da 327 a 310, a fronte del livello nazionale di gran lunga superiore (nel 2019, uguale a 719).

Più nello specifico, i dati circa lo smaltimento dell'arretrato nel Tribunale di Campobasso risultano incoraggianti se rapportati ai valori, sempre riguardanti il citato indicatore, per il settore civile degli altri due tribunali dello stesso distretto di Corte d'Appello: il Tribunale di Isernia ed il Tribunale di Larino.

- o Trib. Campobasso, **DT2019** = 327 (inferiore a quello dei Tribunali di Isernia e Larino pari rispettivamente a 768 e 557);
- o Trib. Campobasso, **DT 2020** = 385 (inferiore a quello dei Tribunali di Isernia e Larino pari rispettivamente a 1125 e 887);
- o Trib. Campobasso, **DT** periodo da 1.07.2020 a 30.06.2021 sceso a 310.

c. Considerando esclusivamente la **classificazione Cepej** degli arretrati si è registrata, invece, una crescita dell'arretrato sulle pendenze nel 2020 rispetto al 2019 (**dal 14% al 18%**); tuttavia tali dati non devono scoraggiare, ma risultano comunque positivi.

Invero, questa crescita percentuale dell'arretrato sulle pendenze Cepej indica certamente una crescita in termini assoluti delle suddette pendenze nel periodo considerato (da 575 a 646), ma rappresenta, al contempo, una conseguenza diretta della consistente riduzione delle pendenze Cepej nel corso delle suddette annualità (da 4053 a 3645) e risulta notevolmente inferiore al livello nazionale nonché degli altri due tribunali molisani. Nello specifico:

- Quota di arretrato sulle pendenze Cepej **2019 = 14%**, inferiore al livello nazionale (22%) e degli altri due tribunali molisani (36% e 26%).
- Quota di arretrato sulle pendenze Cepej **2020 = 18%**, inferiore al livello nazionale (23%) e degli altri due tribunali molisani (35% e 24%).
- Quota di arretrato sulle pendenze Cepej nel **primo semestre del 2021 = 17%**, nel medesimo periodo sono diminuiti anche l'arretrato e le pendenze (rispettivamente, 4% e 18%).

Sulla base dei dati trasmessi dalla Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia con nota del 2021, si rilevano altresì i seguenti risultati:

Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate nel settore civile

Annualità	Procedimenti Iscritti (Cepej)	Procedimenti Definiti (Cepej)	Clearance Rate (CR)
2019	4.208	4.529	1,08
2020	3.059	3.458	1,13
Primo semestre 2021	1.752	2.081	1,19
Dal 01.07.2020 al 30.06.2021	6.017	6.425	1,07 ca (positivo)*
Dal 01.07.2021 Al 30.06.2022	5.885	6.040	1,03 ca (positivo)*

(*dati ricavati dalla tabella inserita nel provvedimento aggiornato del 22.09.2022 del Direttore Amministrativo).

Disposition time nel settore civile

Annualità	Disposition time (DT)	Variazione % DT rispetto al 2019
2019	327	_____
2020	385	+18%
Primo semestre 2021	289	-12%

Procedimenti civili pendenti e arretrato

Annualità	Procedimenti Pendenti (Cepej)	Arretrato	Variazione Proc. Pendenti rispetto al 2019	Variazione Arretrato rispetto al 2019
2019	4.053	575	_____	_____
2020	3.645	645	-10%	+12%
Primo semestre 2021	3.323	552	-18%	-4%

Commento

Dalle tabelle *supra* riportate possono trarsi **conclusioni positive**: il *Disposition Time* (DT) relativo al Primo semestre 2021 è diminuito del 12% rispetto a quello del 2019; la quota di arretrato sulle pendenze Cepej del Primo semestre 2021 è scesa del 17% e, al contempo, sono anche diminuiti del 4% l'arretrato e del 18% le pendenze rispetto al 2019.

Pendenze vetuste nel Tribunale di Campobasso

Sempre con riguardo alla Sezione Civile, appare altresì opportuno riportare ulteriori dati, risultanti dal Progetto organizzativo dell'UPP del Tribunale di Campobasso e attinenti all'andamento, nell'ultimo biennio, delle **pendenze "vetuste"**.

Tali dati non ricomprendono i fallimenti, le esecuzioni e le controversie in materia di lavoro e rappresentano le reali pendenze ultratriennali al 30 giugno del 2020 nonché del 2021. Nello specifico si rinvergono dati positivi, registrandosi una notevole riduzione del contenzioso vetusto nel settore civile globale, giacché:

- 1) Le **pendenze ultra-decennali** sono diminuite nel 2020/2021 rispetto al biennio 2019/2020 e, passando da 14 a 11;
- 2) Le **pendenze ultra-quinquennali** sono diminuite nel 2020/2021 rispetto al biennio 2019/2020, passando da 156 ad 80;
- 3) Le **pendenze ultra-triennali** sono diminuite nel 2020/2021 rispetto al biennio 2019/2020, passando da 660 a 545.

Quanto appena definito può tradursi in termini percentuali come segue, considerando un arco temporale che va dal **30.06.2020 al 31.06.2021**:

- 1) le pendenze ultra-triennali sono diminuite dal 20,92% al 19,48%;
- 2) pendenze ultra-quinquennali sono diminuite dal 8,25% al 6,89%;
- 3) le pendenze ultra-decennali sono diminuite dal 2,71% al 2,35%.

Più nello specifico, si osserva che, al **30.06.2020**, su un **totale di 4.947 pendenze vetuste**, il totale percentuale delle pendenze ultra-triennali era del 20,92%; quello delle pendenze ultra-quinquennali era pari all'8,25%; quello delle ultra-decennali era al 2,35%.

Sempre considerando il medesimo periodo, dai dati statistici a disposizione si può dedurre che il settore del *contenzioso civile ordinario* era quello che registrava il maggior numero di pendenze vetuste (pari a 2.430) unitamente al settore *previdenza e assistenza* (pari a 818).

Nell'anno successivo, invece, al **30.06.2021**, su un **totale di 4.513 pendenze vetuste**, il totale percentuale delle pendenze ultra-triennali era del 19,48%; quello delle pendenze ultra-quinquennali era pari al 6,89%; quello delle ultra-decennali era al 1,93%.

Tali diminuzioni percentuali mostrano, allora, come gli **scopi intermedi posti dal Programma da realizzare entro il 30.06.2021** sono stati mediamente attuati, se si considera che:

- l'obiettivo di ridurre al 19% le pendenze ultra-triennali e del 2% quelle ultra-decennali sono stati quasi raggiunti;
- l'obiettivo di far diminuire del 7% le pendenze ultra-quinquennali è stato finanche superato.

Al **31.12.2021**, gli obiettivi da raggiungere riguardavano, invece, una riduzione delle pendenze nei seguenti termini percentuali:

- pendenze ultra-triennali – riduzione al 17,5%;
- pendenze ultra-quinquennali – riduzione al 6,5%;
- pendenze ultra-decennali – riduzione all'1,5%.

Ebbene, al **30.11.2021** le pendenze hanno subito un'ulteriore diminuzione in termini percentuali, attuando quasi totalmente gli obiettivi suddetti.

Invero, su un **totale di 4.455 pendenze vetuste**, il settore che registra maggiori pendenze vetuste è quello del *contenzioso civile ordinario* (pari a 2.116), tuttavia:

- 1) le pendenze ultra-triennali sono diminuite al 18,16%;
- 2) le pendenze ultra-quinquennali sono diminuite al 6,02%;
- 3) le pendenze ultra-decennali sono diminuite all'1,93%.

Quanto alle pendenze al **30.06.2022**, dai dati statistici a disposizione (cfr. provvedimento del Direttore Amministrativo del 22.09.2022) si ricava che, su un **totale di 4.031 pendenze vetuste**, le ultratriennali corrispondono a 765 (18,98%), mentre le ultraquinquennali a 252 (6,65%).

Tra gli altri, il settore che registra maggiori pendenze vetuste resta quello del *contenzioso ordinario* (1.968 pendenze).

In riferimento alla totalità delle pendenze vetuste, invece, si rileva che:

- 1) le pendenze ultra-triennali risultano al 18,98%;
- 2) le pendenze ultra-quinquennali sono quantificate al 6,65%;
- 3) le pendenze ultra-decennali sono diminuite all'1,91%.

Commento

Con particolare riferimento alla questione delle **pendenze vetuste**, dall'analisi del Progetto organizzativo del Tribunale di Campobasso, specialmente dei dati percentuali rapportati agli obiettivi prefissati dal Progetto medesimo, emerge – come già *supra* evidenziato – che le aspettative intermedie da realizzare entro il 30.06.2021 sono state quasi pienamente soddisfatte (riduzione al 19% delle pendenze ultra-triennali; al 7% quelle ultra-quinquennali e al 2% quelle ultra-decennali).

Dal raffronto tra le pendenze al 30.06.2020 e quelle al 30.06.2021, invece, i dati hanno mostrato certamente una variazione percentuale in termini di diminuzione degli arretrati e, pertanto, gli obiettivi perseguiti dal Progetto sono stati raggiunti per le sole pendenze ultra-quinquennali, mentre si sono avvicinati alla completa realizzazione in ordine alle pendenze ultra-triennali e ultra-decennali.

Inoltre, l'esame dei dati *ivi* riportati, ha consentito di individuare nel settore specifico dei fallimenti e delle esecuzioni immobiliari il maggior dato negativo riguardo all'abbattimento del contenzioso (cfr. tabelle Progetto UPPCB, pp. 32-34) anche perché, così come rilevato nello stesso Progetto, proprio in questo settore manca l'apporto dei GOP.

Per contro, nel settore civile contenzioso, l'istituzione dell'UPP nel 2019 ha permesso un notevole abbattimento dell'arretrato (cfr. dati *supra* riportati e tabelle Progetto, p. 35). Infatti, con l'istituzione dell'UPP nella Sezione civile del Tribunale di Campobasso, si è inteso predisporre un incisivo piano di abbattimento dei procedimenti pendenti maggiormente vetusti che, come rilevato dai dati percentuali poc'anzi riportati, ha dato i suoi frutti proprio nell'ambito del contenzioso civile globale.

Nonostante ciò, è da segnalare che, al 30.06.2022, il settore contenzioso

ordinario presenta il numero più alto di pendenze totali (cfr. provvedimento del Dirigente Amministrativo del 22.09.2022).

SETTORE PENALE

Dai dati inerenti alla Sezione penale del Tribunale di Campobasso, risultanti dal Progetto ed elaborati sempre sulla base dei succitati indicatori [*disposition time* (DT) e *clearance rate* (CR)], si evince che:

a. Sulla base del criterio del **clearance rate**:

- Nel biennio **2017/2018**→ il CR è 0,99 (quasi positivo); di poco superiore alla media nazionale, che è pari a 0,99);
- Nell'anno **2020**→ il CR è 0,97 (quasi positivo); tuttavia, è significativamente superiore al livello nazionale, che risulta pari a 0,91. Pertanto, è da rilevarsi una diminuzione della produttività del settore penale in tale annualità, senza dubbio anche a causa degli effetti della pandemia.

b. Sulla base del criterio del **disposition time** si raccolgono i seguenti dati:

- Nell'anno **2019**→ DT pari a 203 (ampiamente positivo perché inferiore a quello dei Tribunali di Isernia e Larino rispettivamente pari a 349 e 358);
- Nell'anno **2020**→ DT pari a 242 (maggiore rispetto all'anno precedente ma sempre inferiore rispetto a quello dei Tribunali di Isernia e Larino rispettivamente di 475 e 510)

Commento

Da questi dati emerge quello positivo del *Disposition time* come risultato migliore rispetto al dato nazionale pari a 392 per il 2019 e 516 per il 2020; quindi il Distretto di Campobasso si distingue positivamente per la durata dei procedimenti inferiore all'anno.

Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate nel settore penale

(dati trasmessi dalla Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia con nota del 2021)

Annualità	Procedimenti Iscritti	Procedimenti Definiti	Clearance Rate (CR)
2019	2.951	2.977	1,01
2020	2.696	2.606	0,97
Primo semestre 2021	1.612	1.673	1,04
Dal 01.07.2021 Al 30.06.2022	37	36	0,97 (collegiale)*
Dal 01.07.2021 Al 30.06.2022	766	636	0,83 (monocratico)*

*(dati ricavati dalla tabella inserita nel provvedimento aggiornato provvedimento aggiornato al 22.09.2022 del Direttore Cocchiarella).

Disposition time penale

Annualità	Disposition time (DT)	Variazione % DT rispetto al 2019
2019	203	_____
2020	242	+19%
Primo semestre 2021	178	-12%

Commento

Le conclusioni sono positive: il *Disposition time* del 2019 risulta inferiore a quello dei Tribunali di Isernia e Larino rispettivamente pari a 349 e 358; il DT 2020 è salito a 242 (superiore a quello del 2019 ma inferiore rispetto a quello dei Tribunali di Isernia e Larino rispettivamente pari a 475 e 510), quindi ampiamente positivo; il DT del I semestre 2021 è sceso a 178 (inferiore del 12% rispetto a quello del 2019), dunque ampiamente positivo. L'unica nota negativa riguarda il valore CR, il quale risulta complessivamente inferiore all'unità sia nel settore penale collegiale che nel settore dibattimento monocratico.

Pendenze vetuste nel Tribunale di Campobasso

Nei settori dibattimentali collegiale e monocratico, si registrano i seguenti dati relativi alle pendenze vetuste considerando l'arco di tempo dal **30.06.2020 al 30.06.2021**:

- a) procedimenti ultra-triennali sono aumentati dal 12,83% al 15,95%;
- b) procedimenti ultra-quinquennali sono aumentati dal 2,89% al 3,45%;
- c) procedimenti ultra-decennali: 0.

Tra questi, al **30.06.2020**, si registrava un totale di pendenze vetuste di 1.247, tra cui le ultratriennali pari al 12,83%; ultraquinquennali pari al 2,89%. Nel medesimo periodo, il settore che registrava maggiori pendenze vetuste era quello del *Dibattimento monocratico* (tot. 1.174).

Al **30.06.2021**, invece, si registrava un totale di pendenze vetuste pari a 185 (15,95%); ultraquinquennali pari a 40 (3,45%). Il settore che registrava maggiori pendenze vetuste era sempre quello del *Dibattimento monocratico* (tot. 1.080).

Al **30.11.2021**, da ultimo, si registrava un totale di pendenze vetuste di 1.196, tra cui le ultratriennali pari al 10,87%; ultraquinquennali pari al 2,26%. Il settore che registrava maggiori pendenze vetuste era sempre quello del *Dibattimento monocratico* (tot. 1.127).

Al **30.06.2022** (v. provvedimento del Direttore Amministrativo del 22.09.2022), il totale delle pendenze è il seguente:

- a) pendenze ultra-triennali: 8,64% (11,99%);
- b) pendenze ultra-quinquennali: 2,26%;
- c) pendenze ultra-decennali: 0.

Nello specifico, tra queste si registra un totale di 1.284, tra cui: ultratriennali pari a 154 (11,99%); ultraquinquennali pari a 29 (2,26%) [nel documento analizzato vi sono due tabelle identiche che fanno riferimento alle pendenze al 30.06.2022 solo che cambia un unico dato, ovvero quello relativo al totale ed alla percentuale dei procedimenti ultratriennali pendenti (pag. 2 del provvedimento del Direttore Cocchiarella del 22.09.2022)]. Il settore che registra maggiori pendenze vetuste risulta essere sempre quello del *Dibattimento monocratico* (tot. 1.209).

Commento

Nel settore penale la situazione è decisamente diversa da quella riscontrabile nel Settore civile e ciò emerge dalle rappresentazioni contenute nel Progetto organizzativo, ove si rileva un andamento della situazione, nel periodo compreso tra il 30.06.2020 e il 30.06.2021, "oggettivamente insoddisfacente".

Infatti, dall'analisi effettuata spicca un andamento iniziale insoddisfacente per l'abbattimento dell'arretrato penale con un leggero miglioramento nell'ultimo periodo

sulle pendenze totali del Dibattimento Monocratico, a cui segue, tuttavia, un peggioramento delle pendenze totali del settore medesimo al 30.06.2022.

I dati percentuali a disposizione evidenziano, in effetti, un aumento delle pendenze processuali. Nonostante ciò, l'aumento percentuale deve necessariamente tener conto di due fattori:

- A. In primo luogo, della circostanza per la quale, nella categoria dei procedimenti ultra-triennali, sono stati inseriti anche i procedimenti iscritti nel 2018 (trattasi di ben 114 procedimenti); occorre, tuttavia, tener conto che l'abbattimento dei procedimenti pendenti nell'anno 2018 è stato pari al 50%, essendo le pendenze complessive pari a 248.
- B. In secondo luogo, risulta opportuno evidenziare come le pendenze complessive si sono ridotte del 7%; in tale contesto pesano (oggettivamente), in termini percentuali, le pendenze più vetuste.

I dati percentuali devono, peraltro, essere comparati con situazioni indipendenti dal lavoro svolto dai magistrati: nel periodo compreso tra marzo e giugno 2020 era in programma un calendario per la discussione di procedimenti risalenti, rinviato a causa dell'emergenza sanitaria.

Inoltre, occorre tener conto della necessità di destinare, a partire dal giugno 2020, un componente del Collegio al settore GIP/GUP in attesa del MOT da inserire nel Collegio.

A ciò si aggiunga la mancata comparizione di testi, astensione dalle udienze degli avvocati, impedimenti di testi o imputati per motivi di salute, anche in ragione del particolare periodo di emergenza sanitaria.

Tenendo conto di tutti questi fattori, nel Progetto organizzativo si rileva come *"pur essendo tali risultati oggettivamente insoddisfacenti [...], l'andamento del settore pare tuttavia buono anche con riferimento alle pendenze risalenti"*.

Dunque, con l'istituzione dell'UPP della Sezione penale era stato programmato un piano di abbattimento che è stato, però, rispettato soltanto parzialmente, nonostante l'impegno dei giudici togati e onorari ad esso appartenenti.

A fronte delle suesposte considerazioni viene riportato, di seguito, un **elenco dei settori** in cui risulta **necessario intervenire per abbattere l'arretrato**:

SETTORE CIVILE

Pendenza tot. Al 23.11.2021 = **4546**

Pendenza complessiva: ultra-quinquennale pari al 5,9%; ultra-triennale pari al 17,7%;

Settore Contenzioso ordinario

Pendenza tot. Al 23.11.2021 = **2415**

Pendenza ultra-quinquennale pari al 2,6%; ultra-triennale pari al 20,4%

Settore fallimentare

Pendenza tot. Al 23.11.2021 = **161**

Pendenza ultra-quinquennale pari al 53,41%;

Pendenza ultra-triennale pari al 62,11%

Settore esecuzione immobiliare

Pendenza tot. al 23.11.2021 = **339**

Pendenza ultra-quinquennale pari al 35,10%; ultratriennali 61,06%

SETTORE PENALE

Dibattimento penale Collegiale

Nell'anno 2021, emerge un equilibrio tra sopravvenienze e definizioni (totale procedimenti pendenti n. 57, di cui ultra-quinquennali 9; ultra-triennali 4; arretrato complessivo 13 su 57).

Dibattimento Monocratico

Nell'anno 2021, emerge un leggero aumento delle sopravvenienze (668 sopravvenienze/629 definizioni; totale processi pendenti 1131, di cui ultraquinquennali 19; ultratriennali 101; arretrato complessivo 120 su 1131).

SETTORE GIP/GUP

Periodo 01.01.2021-23.11.2021: pendenti noti 551 (31 ultratriennali e 8 ultraquinquennali; arretrato complessivo 39 su 551);

Periodo 01.01.2021-23.11.2021: pendenti ignoti 81 (nessuno ultra-triennale o ultra-quinquennale)

Periodo dal 01.07.2020 al 30.06.2021 (noti): sopravvenuti 2.237, definiti 2.219, CR 1,00*

Periodo dal 01.07.2021 al 30.06.2022 (noti): sopravvenuti 2.336, definiti 2.265, CR 1,03*

**dati ricavati dal provvedimento aggiornato al 23.09.2022 del Direttore Amministrativo*

Osservazioni finali

In **materia civile**, con riferimento al settore delle esecuzioni mobiliari ed immobiliari, delle istanze di fallimento e dei fallimenti, nonché dalle altre procedure concorsuali, la costituzione dell'UPP ha prodotto effetti positivi rispetto al *clearance rate*, alla variazione dei pendenti, ma soprattutto in ordine alla stratigrafia delle pendenze.

Sempre rimanendo in materia civile, anche il settore degli affari contenziosi e delle controversie agrarie, delle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria, nonché degli affari di volontaria giurisdizione ha beneficiato della costituzione dell'UPP, sebbene gli effetti positivi si notino solo negli ultimi anni (precisamente a partire dal 2020) e questo vale per il *clearance rate*, per la variazione delle pendenze e, in misura minore, per la stratigrafia delle pendenze.

La costituzione dell'UPP ha prodotto i suoi effetti positivi sull'abbattimento del contenzioso civile globale, particolarmente delle pendenze civili più vetuste, soprattutto a partire dal 2020, vale a dire successivamente alla istituzione (avvenuta il 25 settembre 2019) di un Ufficio per il processo *ad hoc*, dedicato esclusivamente alla sezione civile, come confermato dall'analisi del Progetto organizzativo redatto, da parte del Presidente del Tribunale di Campobasso, alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR). In effetti, nonostante le molteplici criticità rilevate in ordine alle scoperture di organico e all'insufficiente numero delle risorse interne, nonché alla natura temporanea di determinati incarichi, l'abbattimento è stato notevole e dalla lettura del Progetto organizzativo si evince anche il riconoscimento del ruolo svolto in questo senso dall'UPP della sezione civile, grazie all'impegno dei giudici togati e onorari che ne fanno parte.

Peraltro, dagli studi condotti in materia, emerge che, anche **a livello nazionale**, negli ultimi anni, **il settore della giustizia civile ha migliorato la propria produttività**: la riduzione dei procedimenti pendenti, la diminuzione dell'indicatore del *disposition time* e la lieve diminuzione della durata effettiva dei procedimenti di contenzioso sono tutti elementi i quali, unitamente considerati, consentono di intravedere segnali positivi, sebbene la qualità dei servizi sia molto diversificata all'interno del territorio nazionale (cfr. M. Cugno, S. Giacomelli, L. Malgieri, S. Mocetti, G. Palumbo, *op. cit.*).

Dai predetti studi, è altresì emerso che le difficoltà maggiori si riscontrano negli Uffici Giudiziari del Mezzogiorno, i quali subiscono maggiormente gli effetti dello squilibrio tra domanda e offerta dei servizi: ciò è dovuto alla complessità dei giudizi ed alla costante mobilità dei magistrati, nonché alle minori risorse riguardanti la digitalizzazione dei servizi offerti all'utenza.

Occorre necessariamente premettere che la "misurazione" della qualità del servizio giustizia è un'operazione senza dubbio assai complessa, che non può trascurare le peculiarità dei singoli territori, anche sotto il profilo dimensionale.

La difficoltà maggiore che si riscontra nella valutazione della qualità dei servizi offerti è ragionevolmente riconducibile alla complessità relativa all'individuazione dei parametri effettivamente applicabili alle più svariate realtà presenti sull'intero territorio nazionale.

Tradizionalmente, il parametro maggiormente utilizzato è quello della "durata" dei processi, strettamente correlato all'effettività della tutela. La riduzione dei tempi di

giustizia è, tra l'altro, uno degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che mira, proprio ad una ambiziosa riduzione della durata dei procedimenti.

In particolare, al fine di valutare la *performance* dei tribunali, lo studio in esame tiene in considerazione diversi fattori, quali la dimensione del bacino di utenza del tribunale, in rapporto alla popolazione servita; successivamente, gli indicatori di offerta considerati riguardano l'organico dei magistrati, le loro caratteristiche, la quota di giudici togati, il tasso di mobilità e il livello di digitalizzazione, valutato in base al grado di utilizzo del PCT (processo civile telematico); infine, tra gli indicatori di domanda, il predetto studio ha preso in considerazione dati quali l'indice di litigiosità e l'indice di complessità dei giudizi.

Di grande influenza, nella valutazione dell'operato dei singoli tribunali, sembra essere il parametro relativo al "grado di digitalizzazione" e, in particolare, la diffusione del processo civile telematico (PCT), che dallo studio effettuato appare maggiormente utilizzato, negli anni 2015-2019, al Centro Nord rispetto ai territori del Mezzogiorno. Occorre tuttavia tener conto che il grado di digitalizzazione è senz'altro influenzato non soltanto dalla disponibilità dei supporti informatici all'interno dei singoli Uffici Giudiziari, ma anche dalle competenze informatiche del personale.

Tuttavia, con specifico riferimento al Tribunale di Campobasso, nel settore penale, la costituzione dell'Ufficio per il processo, rafforzata dall'istituzione di un UPP specifico per il settore in esame (avvenuta parimenti il 25 settembre 2019) non sembra aver prodotto effetti benefici in ordine all'andamento del *clearance rate*, il quale risulta addirittura negativo. Del resto, anche la variazione delle pendenze, dopo un momentaneo miglioramento si è attestata, negli ultimi anni, su valori negativi. Quanto detto risulta pienamente confermato dal sopra citato progetto organizzativo, nella parte in cui si sottolinea come il "*piano di abbattimento delle più vetuste di tali pendenze [...] ha dato solo in parte i frutti sperati*".

In conclusione, la costituzione dell'UPP presso il Tribunale di Campobasso ha prodotto effetti positivi sui diversi indicatori dell'arretrato giudiziario (*clearance rate*, variazione dei pendenti e stratigrafia delle pendenze). La scelta di creare nel 2019, specifici Ufficio per il processo per il settore civile e per il settore penale (in aggiunta ad uno per la sezione specializzata in materia di immigrazione e protezione internazionale) sembra aver inciso in maniera positiva solo nel primo ambito, non riuscendo invece a produrre analoghi effetti (benefici) nell'ambito del contenzioso penale.

In linea generale, quindi, l'esame dei dati di flusso relativi al Distretto di Campobasso, predisposto dal Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia, induce a ritenere che la situazione del Tribunale *ivi* in esame non sia particolarmente critica, specialmente se rapportata alle altre realtà giudiziarie italiane.



➤ **Tribunale di Isernia**

Premessa

Il Tribunale di Isernia è il primo tra gli uffici giudiziari del Distretto della Corte d'Appello di Campobasso ad avere approvato e implementato un progetto organizzativo per la predisposizione dell'Ufficio Per il Processo, istituito nel 2015, con decreto presidenziale prot. n. 2063 del 30.12.2015. Presso tale ente è stato costituito un solo UPP che include le seguenti figure professionali: i magistrati, togati ed onorari; i tirocinanti delle convenzioni stipulate ex art. 37 d.l. n. 98/2011 ed ex art. 73 d.l. n. 69/2013 o anche fuori convenzione (sempre ai sensi dell'art. 73 d.l. n. 69/2013); i tirocinanti a supporto delle cancellerie come individuati ai sensi dell'art. 21-ter d.l. n. 83/2015; i coordinatori dei vari settori amministrativi e, successivamente, gli addetti agli UPP.

Gli addetti all'UPP effettivamente in servizio sono 10, secondo il dato aggiornato a seguito di variazione tabellare del 20.06.2022, a fronte degli 11 previsti nel Progetto del 22.12.2021. Questi ultimi sono ripartiti nelle Sezioni di ciascun Ufficio, ovvero nell'assegnazione ai magistrati, e precisamente: n. 4 addetti destinati dal Progetto al settore civile e penale; n. 1 addetto destinato dal Progetto al contenzioso civile e lavoro; n. 1 addetto destinato dal Progetto alla Sezione lavoro e fallimento; n. 3 addetti destinati dal Progetto al settore penale; n. 1 addetto destinato dal Progetto al settore civile e servizi di esecuzione.

Quattro sono i servizi svolti dagli addetti UPP del Tribunale, ossia: il Servizio statistico, il Servizio di *staff* e coordinamento organizzativo delle risorse, il Servizio di supporto alla digitalizzazione, il Servizio di raccordo con il personale tecnico-amministrativo di Cancelleria. Nello specifico, n. 2 addetti si occupano di attività amministrative trasversali, quali servizi di segreteria, servizi di spese di giustizia e recupero crediti, in aggiunta alle mansioni di supporto alla funzione giurisdizionale svolta dai magistrati affidatari (cfr. all. 1, prot. 33/2022 del 28.02.2022). Il personale è, inoltre, diviso in gruppi di lavoro volti al monitoraggio e al raggiungimento degli obiettivi di cui al Progetto Ufficio per il Processo dello stesso Tribunale esercitando i seguenti compiti: servizio di monitoraggio dei flussi statistici e organizzativi; servizio di studio e supporto di raccolta giurisprudenziale attraverso l'istituzione di apposite banche dati; soordinamento delle risorse amministrative e supporto alla digitalizzazione; eliminazione delle pendenze ultratriennali (con fissazione di apposite udienze per le cause di più vecchia iscrizione) attraverso l'istituzione di una *task force*; supporto al Presidente del Tribunale, al Dirigente amministrativo e alla Conferenza permanente (sollecito pratiche pendenti); servizio di verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi e delle attività (ai fini di una rivalutazione periodica delle attività assegnate agli addetti UPP).

Si rileva, altresì, che il Tribunale di Isernia lamenta una forte carenza di personale amministrativo. In particolare, nel Progetto si segnala una scopertura di n. 11 posti pari al 24%, in quanto attualmente in servizio n. 30 dipendenti a fronte dei 41 previsti in organico, oltre alla mancanza del Dirigente Amministrativo.

L'istituzione dell'UPP ha reso necessaria una rideterminazione delle modalità di utilizzazione dei GOP nei Tribunali, attraverso l'assegnazione agli stessi di ruoli autonomi.

Obiettivi dell'UPP in esame

Per quanto concerne l'individuazione degli obiettivi che l'UPP intende raggiungere, trattasi di obiettivi che, in linea generale, sono stabiliti dalle indicazioni del PNRR. Si accomunano nella riduzione dell'arretrato nei settori civile e penale, nella diminuzione del *Disposition time* e nella previsione di servizi affidati ai membri dell'UPP per il raggiungimento degli obiettivi generali. In particolare, per ciò che concerne gli obiettivi prefissati che l'istituzione degli UPP dovrebbe consentire di raggiungere, il progetto organizzativo individua una serie di obiettivi "vincolati" ai fini della rendicontazione del piano. Tra questi figurano: la riduzione dell'arretrato civile e della durata penale e civile dei processi secondo l'indicatore del *disposition time*, le attività di monitoraggio dei flussi statistici e organizzativi, l'istituzione di servizi di *staff* e coordinamento organizzativo delle risorse, l'assistenza ai singoli magistrati, l'attività di studio, il supporto alla raccolta giurisprudenziale e alle attività di digitalizzazione.

Tra le strategie per il perseguimento degli obiettivi prefissati, il progetto relativo all'UPP di Isernia annovera anche l'istituzione di una *task-force* per l'eliminazione delle pendenze e del servizio trasversale di supporto al Presidente del Tribunale/Dirigente amministrativo e alla Conferenza permanente relativamente alla manutenzione del Palazzo di Giustizia e alla stipula di contratti di segreteria.

In merito all'elaborazione degli "obiettivi specifici", è possibile individuare le singole strategie di intervento, quali: la programmazione di udienze tematiche per aggredire l'arretrato civile ultratriennale e, successivamente, la costituzione di una serie di gruppi di lavoro (*task force* o gruppi trasversali) per favorire l'eliminazione delle pendenze, per supportare il Presidente del Tribunale/Dirigente Amministrativo, per gestire i rapporti con il personale amministrativo e, infine, per verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi individuati, al fine di consentire, ove necessario, una modifica periodica delle attività assegnate agli addetti UPP.

E' utile segnalare che l'UPP nel 2015 ha permesso, insieme al pieno organico, l'aumento della produttività e una riduzione dell'arretrato, facendo registrare una più alta produttività sia nel settore civile che in quello penale. Nel 2017 il Tribunale di Isernia si è classificato al primo posto nella classifica dei Tribunali d'Italia per smaltimento degli arretrati civili.

Il *disposition time* è risultato ovunque migliore del dato nazionale.

Dall'analisi dei dati analizzati, è evidente la concreta percepibilità degli effetti positivi prodotti dall'istituzione dell'UPP in ordine allo smaltimento dell'arretrato, in quanto la costituzione dell'ufficio in discorso ha fortemente contribuito (sebbene unitamente ad altri fattori, quali il pieno organico o comunque le limitate scoperture del personale giudiziario) a determinare un aumento della produttività, nonché una riduzione dell'arretrato (negli anni 2015-2017) nel settore penale, ma soprattutto nel settore civile, con particolare riferimento al settore lavoro/previdenza/assistenza, caratterizzato dalla pendenza di molte cause (incluse quelle ultratriennali). A tal proposito, si evidenzia che la presenza degli addetti all'Ufficio per il Processo ha contribuito alla ripresa di molte attività precedentemente poste in essere dal Presidente volte ad aumentare la produttività e a

favorire un maggiore smaltimento dell'arretrato, nonché la riduzione del tempo di durata dei processi.

Per la realizzazione di obiettivi vincolati e specifici, gli addetti all'UPP sono stati suddivisi in diversi Gruppi di Lavoro, ciascuno facente capo a più magistrati in qualità di referenti. La cadenza delle verifiche è stata predisposta mensilmente e/o trimestralmente a seconda del Gruppo di Lavoro incaricato. Inoltre, l'attività degli addetti all'UPP è di sostegno anche alla gestione del personale ed altri incombenzi amministrativi, quali controlli su presenze e assenze, evasione di richieste di permessi orari o giornalieri, ferie, buoni pasto, di aspettativa e così via.

Più nel dettaglio, per il perseguimento di obiettivi specifici/vincolati e strategie di intervento i gruppi di lavoro sono stati ripartiti nel seguente modo: gruppo di lavoro istituito come *task-force* finalizzata all'eliminazione delle pendenze ultratriennali e infratriennali; gruppo di lavoro istituito a supporto del Presidente del Tribunale/Dirigente Amministrativo nonché della Conferenza Permanente per la manutenzione del Palazzo di Giustizia, per la stipula dei contratti e per lo svolgimento di attività di Segreteria; gruppo di lavoro finalizzato all'eliminazione delle pendenze ultratriennali, obiettivo da perseguire mediante la fissazione di udienze tematiche idonee a velocizzare i tempi di definizione delle cause civili di più vecchia iscrizione; gruppo di lavoro istituito come ausilio al Giudice nella redazione dei provvedimenti giurisdizionali; gruppo di lavoro istituito per monitorare il perseguimento degli obiettivi prefissati, in modo particolare il grado di smaltimento dell'arretrato ed il rendimento complessivo dell'ufficio. Gli addetti all'UPP di tale gruppo, inoltre, devono redigere statistiche trimestrali inerenti all'attuazione dei programmi di gestione del civile e del penale.

Il modello organizzativo dell'UPP in esame

La costituzione dell'ufficio per il processo rientra tra i servizi di qualità posti in essere dal Presidente del Tribunale, oltre le convenzioni ex art. 37 d.l. n. 98/72011, ex art. 73 d.l. 69/72013 e ex art. 16 d.lgs. n.398/1997, le convenzioni per tirocini di formazione ed orientamento stipulate con l'Università degli Studi del Molise e con l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara; l'istituzione di apposito "Ufficio Statistico/Gruppo di Lavoro permanente per il monitoraggio delle statistiche del Tribunale di Isernia; elaborazione - nell'anno 2015- di nuovi appositi moduli al fine della costante acquisizione su base trimestrale e annale dei dati statistici uniformi sia comparati che totali delle varie Cancellerie; accordi di collaborazione tra il Tribunale di Isernia e la Provincia di Isernia per sostenere i servizi amministrativi negli uffici giudiziari ed altro.

La descrizione del progetto dell'UPP è arricchita dall'indicazione delle forme di affiancamento al magistrato che l'ufficio ha già sperimentato, risultando essere un'utile base di partenza per la costituzione dell'UPP ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati nel PNRR. Tra le forme di affiancamento al magistrato che l'Ufficio ha già sperimentato va segnalata la costituzione di una *task-force* composta da circa n. 10 tirocinanti ex art. 37 DL n. 98/2011 ed ex art. 73 DL n. 69/2013, che lo supportarono nell'azzeramento dell'intero ruolo (per il quale si era creato un notevole arretrato) degli

appelli avverso le sentenze civili dei giudici di pace in materia di violazioni del Codice della Strada. A tale scopo era stato precedentemente ideato un sistema di "prestito" dei tirocinanti, i quali, pur continuando a svolgere le loro funzioni con i rispettivi magistrati formatori, potevano supportare altro magistrato. Il risultato di tale sperimentazione è tangibile: ci fu la predisposizione di oltre 40 moduli di sentenze *standard* semiseriali tra la fine del 2016 ed i primi del 2018, ma per la massima parte nel 2017, azzerando completamente l'intero ruolo di circa 650 procedimenti pendenti, compresi quelli ultratriennali. La produttività dei magistrati è stata assai elevata, anche in termini qualitativi, considerato lo scarso tasso di accoglimento delle impugnazioni avverso le sentenze del suddetto ufficio, nonché i pochi annullamenti con rinvio pervenuti dalla Corte di Cassazione e le minime riforme delle sentenze di questo Tribunale da parte della Corte d'Appello di Campobasso. Anche nella macroarea del lavoro/previdenza/assistenza -in cui pendevano troppe cause, incluse quelle ultratriennali,- con variazione tabellare del 01.06.2016 vi erano stati destinati la quasi totalità dei magistrati del Tribunale, supportati anche dall'ufficio per il processo (soprattutto dei tirocinanti). Nel 2017 le cause di lavoro e previdenza sono state quasi dimezzate, laddove le pendenze ultratriennali sono state abbattute di oltre $\frac{3}{4}$, con percentuale di abbattimento su base annua pari al ben il 75,67% (la più alta a livello nazionale, al pari di quella relativa allo smaltimento dell'arretrato nel complessivo settore civile). Abbattimento che, successivamente, nonostante le gravissime scoperture di organico registratesi negli anni seguenti, è proseguito residuando solo n. 9 procedimenti ultratriennali al 31.12.2018 e che poi ha raggiunto il 100% al 31.12.2019 con il completo azzeramento delle pendenze ultratriennali di lavoro/previdenza/assistenza. Purtroppo negli anni successivi le gravi carenze di organico dei magistrati (nel 2018 fino al 50% e nel 2019 del 37,5%), del personale amministrativo si sono riflesse in senso negativo sullo smaltimento dell'arretrato, sul DT e sul complessivo rendimento del Tribunale. Tali criticità hanno imposto altre soluzioni pure riguardo all'ufficio per il processo (quale l'assegnazione di ruoli autonomi ai GOP) ostacolando il funzionamento sia del medesimo ufficio per il processo che di varie attività inserite nello stesso, quali l'ufficio statistico/gruppo di lavoro statistico.

Il settore civile

Nei singoli settori le criticità si segnalano di seguito.

A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, l'attività giudiziaria ha subito un rallentamento che ha riguardato sia i flussi in entrata che quelli in uscita.

In particolare, nel settore civile, oltre alla carenza di personale e alla pandemia, le pendenze civili sono aumentate in quasi tutte le macroaree.

Così, dai dati statistici elaborati dalle cancellerie di questo Ufficio risulta che, nell'anno solare 2020 (01.01.2020-31.12.2020):

nel settore contenzioso civile ordinario: si è passati da n. 2.516 pendenze iniziali a n. 2.725 pendenze finali, con n. 1.173 sopravvenienze e n. 964 definizioni;

nel settore lavoro/previdenza/assistenza: si è passati da n. 561 pendenze iniziali a n. 615 pendenze finali, con n. 28 sopravvenienze e n. 474 definizioni;
nel settore dei fallimenti ed altre procedure concorsuali: si è passati da n. 209 pendenze iniziali a n. 203 pendenze finali, con n. 71 sopravvenienze e n. 77 definizioni (dunque in questo settore con riduzione delle pendenze finali e definizioni superiori alle sopravvenienze);
nel settore delle esecuzioni immobiliari: si è passati da n. 241 pendenze iniziali a n. 243 pendenze finali, con n. 58 sopravvenienze e n. 56 definizioni;
nel settore delle esecuzioni mobiliari: si è passati da n. 477 pendenze iniziali a n. 450 pendenze finali, con n. 338 sopravvenienze e n. 365 definizioni (dunque anche in questo settore con riduzione delle pendenze finali e definizioni superiori alle sopravvenienze);
nel settore della volontaria giurisdizione: si è passati da n. 56 pendenze iniziali a n. 87 pendenze finali, con n. 281 sopravvenienze e n. 253 definizioni.
In totale, sempre nell'anno solare 2020, si è passati (come risulta dalla somma dei suesposti dati nelle varie macroaree), dalle n. 4.060 pendenze iniziali alle n. 4.323 pendenze finali, con n. 2.449 sopravvenienze e n. 2.189 definizioni.

Rilevazione Dati Statistici Per Il Settore Civile

L'analisi dei dati contenuti nei monitoraggi distrettuali della giustizia ha permesso di valutare la *performance* del Tribunale di Isernia, tenendo conto di diversi fattori quali: *clearance rate*, variazione delle pendenze e statigrafia delle pendenze. Per il settore civile, i dati devono essere registrati tenendo conto del SIECIC - inerente ai registri esecuzioni mobiliari, immobiliari, presso terzi e concorsuali - e del SICID - inerente ai registri contenzioso, lavoro e volontaria giurisdizione-.

Più nello specifico:

ANNO 2016:

secondo trimestre

totale SIECIC : CR 1,61	totale SICID : CR 1,28
Variazioni pendenti: - 30,7%;	Variazioni pendenti: - 25,5%;
totale pendenze: 871	totale pendenze: 4.712

terzo trimestre

totale SIECIC : CR 1,52	totale SICID : CR 1,27
Variazioni pendenti: - 37,5%;	Variazioni pendenti: - 27,3%;
totale pendenze: 785	totale pendenze: 4.599

quarto trimestre:

totale SIECIC : CR 1,40	totale SICID : CR 1,27
Variazioni pendenti: - 34%;	Variazioni pendenti: -

	29,8%;
totale pendenze: 830	totale pendenze: 4.438

Per l'anno 2016, l'andamento generale dei flussi per l'intero settore civile (SIECIC+SICID) ha oscillato tra un CR massimo pari a 1,61 ed uno minimo di 1,27 per quanto concerne il rapporto tra procedimenti civili definiti/iscritti. Il totale delle pendenze SICID al 31/12/2016 risulta diminuito di – 274 procedimenti, mentre quello SIECIC dopo un lieve calo ha subito un aumento pari a + 45 procedimenti nell'ultimo trimestre.

ANNO 2017:

1° trimestre:

totale SIECIC : CR 1,59	totale SICID : CR 1,50
Variazioni pendenti: - 41,1%;	Variazioni pendenti: - 29,9%;
totale pendenze: 775	totale pendenze: 4.179

2° trimestre:

totale SIECIC : CR 1,34	totale SICID : CR 1,62
Variazioni pendenti: - 41,1%;	Variazioni pendenti: - 36,2%;
totale pendenze: 775	totale pendenze: 3.800

3° trimestre:

totale SIECIC : CR 1,30	totale SICID : CR 1,58
Variazioni pendenti: - 29,3%;	Variazioni pendenti: - 39,9%;
totale pendenze: 930	totale pendenze: 3.580

4° trimestre:

totale SIECIC : CR 1,54	totale SICID : CR 1,58
Variazioni pendenti: - 41,7%;	Variazioni pendenti: - 45,5%;
totale pendenze: 767	totale pendenze: 3.249

Per l'anno 2017, l'andamento generale dei flussi per l'intero settore civile ha riscontrato un miglioramento rispetto al 2016, oscillando tra un CR massimo di 1,62 ed uno minimo di 1,30, e vedendo diminuito in maniera consistente il numero di procedimenti civili SICID di – 930 al 31/12/2017.

ANNO 2018

1° trimestre:

totale SIECIC : CR 2,07	totale SICID : CR 1,43
Variazioni pendenti: - 36,6%;	Variazioni pendenti: - 40,2%;
totale pendenze: 653	totale pendenze: 3.024

2° trimestre:

totale SIECIC : CR 1,32	totale SICID : CR 1,24
Variazioni pendenti: - 32,1%;	Variazioni pendenti: - 40,2%;
totale pendenze: 699	totale pendenze: 2.991

3° trimestre:

totale SIECIC : CR 1,11	totale SICID : CR 1,15
Variazioni pendenti: - 25,5%;	Variazioni pendenti: - 40,4%;
totale pendenze: 767	totale pendenze: 3.014

4° trimestre:

totale SIECIC : CR 1,13	totale SICID : CR 1,10
Variazioni pendenti: - 24,1%;	Variazioni pendenti: - 40,5%;
totale pendenze: 782	totale pendenze: 3.010

L'anno 2018 segue il trend dei precedenti anni 2016 e 2017, variando sensibilmente il massimo CR pari a 2,07, al netto di - 239 procedimenti SICID rispetto a quelli del 2017. Il settore civile SICID, infatti, si rivela essere quello maggiormente colpito dagli arretrati, ma anche quello in progressivo smaltimento ed erosione. Il settore SIECIC, al contrario, subisce aumenti nell'arco dei 4 trimestri, per affermarsi a + 129 al 31/12/2018.

ANNO 2019

1° trimestre:

totale SIECIC : CR 0,88	totale SICID : CR 9,97
Variazioni pendenti: - 2,2%;	Variazioni pendenti: - 31,6%;
totale pendenze: 808	totale pendenze: 3.035

2° trimestre:

totale SIECIC : CR 0,82	totale SICID : CR 0,97
Variazioni pendenti: - 8,8%;	Variazioni pendenti: - 31,5%;
totale pendenze: 899	totale pendenze: 3.039

3° trimestre:

totale SIECIC : CR 0,81	totale SICID : CR 0,97
Variazioni pendenti: - 15%;	Variazioni pendenti: - 31,2%;
totale pendenze: 950	totale pendenze: 3.054

4° trimestre:

totale SIECIC : CR 0,99	totale SICID : CR 0,99
Variazioni pendenti: - 8,7%;	Variazioni pendenti: - 31,9%;
totale pendenze: 898	totale pendenze: 3.021

L'anno 2019 registra un'inversione di tendenza dell'andamento dei flussi rispetto ai precedenti anni giudiziari, in quanto l'indice di ricambio CR subisce una notevole diminuzione fino a toccare il valore 0,81. Il settore SICID, quello maggiormente colpito da arretrato, subisce una lievissima diminuzione, mentre il SIECIC registra un aumento rispetto a quello del 2018 di + 116 procedimenti finali pendenti al 31/12/2019. Il *feedback* relativo alla produttività dell'ufficio giudiziario sui carichi pendenti civili si attesta, pertanto, negativo.

ANNO 2020

1° trimestre:

totale SIECIC : CR 1,45	totale SICID : CR 0,77
Variazioni pendenti: - 12%;	Variazioni pendenti: -3,7%;
totale pendenze: 851	totale pendenze: 3.130

2° trimestre:

totale SIECIC : CR 1,47	totale SICID : CR 0,86
Variazioni pendenti: - 9,9%;	Variazioni pendenti: -3,5%;
totale pendenze: 835	totale pendenze: 3.137

3° trimestre:

totale SIECIC : CR 1,37	totale SICID : CR 0,87
Variazioni pendenti: -7,1%;	Variazioni pendenti: -1,7%;
totale pendenze: 814	totale pendenze: 3.196

4° trimestre:

totale SIECIC : CR 1,15	totale SICID : CR 0,85
Variazioni pendenti: - 13%;	Variazioni pendenti: -1,0%;
totale pendenze: 859	totale pendenze: 3.284

L'anno 2020 registra un andamento generale dei flussi dei procedimenti dell'intero settore civile pressoché stabile rispetto a quello del 2019. L'indice di ricambio CR ri-aumenta all'1,47. Tuttavia, i procedimenti definiti rispetto a quelli iscritti per il settore SIECIC si fermano al 13%, aumentando le pendenze di + 8. Anche per il settore SICID si registra un aumento finale di pendenze pari a + 154.

ANNO 2021

1° trimestre:

totale SIECIC : CR 1,18	totale SICID : CR 1,02
Variazioni pendenti: - 10%;	Variazioni pendenti: -8,7%;
totale pendenze: 860	totale pendenze: 3.274

2° trimestre:

totale SIECIC : CR 1,28	totale SICID : CR 1,02
Variazioni pendenti: - 4,9%;	Variazioni pendenti: -8,2%;
totale pendenze: 820	totale pendenze: 3.260

3° trimestre:

totale SIECIC : CR 1,20	totale SICID : CR 1,03
Variazioni pendenti: - 6%;	Variazioni pendenti: -7,2%;
totale pendenze: 829	totale pendenze: 3.231

4° trimestre:

totale SIECIC : CR 1,30	totale SICID : CR 0,99
Variazioni pendenti: - 1,4%;	Variazioni pendenti: -9,1%;
totale pendenze: 771	totale pendenze: 3.287

L'anno 2021 registra uno stabile andamento dei flussi dei procedimenti civili di entrambi i registri. Il numero delle pendenze, infatti, all'inizio e alla fine dell'anno giudiziario risulta sensibilmente mutato. I procedimenti SICID aumentano di +13, quelli SIECIC diminuiscono di -89. Il totale SICID e SIECIC finale si discosta di poco da quello finale del 2020.

ANNO 2022

1° trimestre:

totale SIECIC : CR 2,29	totale SICID : CR 0,98
Variazioni pendenti: - 25,6%;	Variazioni pendenti: -9,1%;
totale pendenze: 668	totale pendenze: 3.297

Sulla base dei dati registrati al 31/03/2022, l'indice CR per il settore civile SIECIC è in netta ripresa rispetto all'anno 2021, attestandosi al 2,29, mentre il SICID si mantiene stabile rispetto all'ultimo trimestre 2021.

Per quanto riguarda le criticità organizzative e dei processi di lavorazione sempre nel settore civile, quelle principali risiedono nello scarico fascicoli, accettazione atti di parte e dei magistrati, adempimenti post udienza, compilazione e chiusura fogli notizie e liquidazioni connesse al patrocinio a spese dello Stato, attività di recupero crediti, rilascio delle formule esecutive, attività correlata all'elaborazione dei dati statistici (inclusa la

verifica di quelli ministeriali), il tutto sempre a causa delle carenze di organico del personale amministrativo.

Il settore penale

Nel settore penale, soprattutto a causa delle scoperture di organico di cui si è detto (oltre che della pandemia tuttora in atto da covid-19, inclusi i periodi di sospensione in varia misura delle attività giudiziarie), le pendenze penali di questo Tribunale sono aumentate in varie macroaree, con l'eccezione di quella GIP/GUP noti i cui dati hanno determinato una diminuzione delle pendenze finali totali rispetto a quelle iniziali.

Così, dai dati statistici elaborati dalle cancellerie di questo Ufficio risulta che, nell'anno solare 2020 (01.01.2020-31.12.2020):

- nel settore GIP/GUP noti: si è passati da n. 641 pendenze iniziali a n. 490 pendenze finali, con n. 1.409 sopravvenienze e n. 1.560 definizioni (dunque con riduzione delle pendenze finali e definizioni superiori alle sopravvenienze);
- nel settore GIP/GUP ignoti: si è passati da n. 5 pendenze iniziali a n. 42 pendenze finali, con n. 893 sopravvenienze e n. 856 definizioni
- nel settore dibattimento monocratico: si è passati da n. 1.863 pendenze iniziali a n. 1.928 pendenze finali, con n. 448 sopravvenienze e n. 383 definizioni;
- nel settore dibattimento appelli alle sentenze dei Giudici di Pace: si è passati da n. 7 pendenze iniziali a n. 14 pendenze finali, con n. 12 sopravvenienze e n. 5 definizioni.
- nel settore dibattimento collegiale: si è passati da n. 43 pendenze iniziali a n. 52 pendenze finali, con n. 15 sopravvenienze e n. 6 definizioni;

In totale, sempre nell'anno solare 2020, si è passati (come risulta dalla somma dei suesposti dati nelle varie macroaree), dalle n. 2.559 pendenze iniziali alle n. 2.526 pendenze finali, con n. 2.777 sopravvenienze e n. 2.810 definizioni (dunque con riduzione delle pendenze finali e definizioni superiori alle sopravvenienze).

Per quanto riguarda le criticità organizzative e dei processi di lavorazione sempre nel settore penale, quelle principali risiedono nella preparazione del fascicolo e del controllo delle notifiche, compilazione e chiusura fogli notizie, attività di recupero crediti e liquidazioni connesse al patrocinio a spese dello Stato, il tutto sempre a causa delle carenze di organico del personale amministrativo.

Rilevazione Dati Statistici Per Il Settore Penale

Registro autori di reato noti

Dati sul clearance rate

Anno 2016

RITI	ISCRITTI	DEFINITI
Riti collegiali Sezione Assise	0	0
Riti collegiali sezione ordinaria	24	25
Rito monocratico primo grado	973	1168
Rito monocratico appello giudice di pace	6	10
Indagini e udienza preliminare (noti)	1853	1716
Tot. Penali	2856	2919
Clearance rate	1,02	

L'analisi statistica dei dati relativi al settore penale nell'anno 2016 manifesta un buon tasso di smaltimento degli affari.

Non vi è stato alcun procedimento attribuito alla Sezione d'Assise del Tribunale in Composizione Collegiale.

La Sezione Ordinaria del medesimo Collegio, invece, conosce una quasi piena corrispondenza fra i procedimenti iscritti e quelli definiti che si attestano rispettivamente su 24 e 25.

Il Tribunale Monocratico di primo grado riesce a smaltire un numero di procedimenti pari a 1168, rispetto ai 973 procedimenti in entrata. Anche nella sua funzione di appello per le sentenze del Giudice di Pace, il tribunale definisce un numero di procedimenti maggiore rispetto alle nuove iscrizioni: 10 a fronte di 6.

Nella fase delle indagini e dell'udienza preliminare, i dati relativi ai procedimenti definiti palesano una capacità inferiore di smaltimento posto che gli stessi (n. 1716) sono inferiori a quelli iscritti (1853).

In definitiva:

Per il RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA gli affari penali definiti sono maggiori del 4% ca. (i definiti sono pari a 1,04 volte rispetto agli iscritti).

Per il RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO gli affari penali definiti sono maggiori del 20% ca. rispetto agli iscritti.

Per il RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE gli affari penali definiti sono maggiori del 66% rispetto agli iscritti.

Per le INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI) **gli affari penali definiti sono inferiori del 7% ca. rispetto agli iscritti.**

La maggiore efficienza nello smaltimento degli affari penali si ravvisa nel RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE; le criticità maggiori, invece, nelle INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE.

Nel complesso, il *clearance rate* è superiore a 1; ciò palesa la tendenza del Tribunale a definire un numero maggiore di procedimenti rispetto a quelli in entrata.

Nell'anno 2016 si è registrata una riduzione del 30,4% delle pendenze rispetto all'anno 2013.

Anno 2017 – Primo trimestre

Rito collegiale sezione Assiste	0	0
Rito collegiale sezione ordinaria	10	8
Rito monocratico primo grado	179	191
Rito monocratico appello giudice di pace	4	2
Indagini e udienza preliminare (noti)	465	192
Tot. Penale	658	393
Clearance rate	0,60	

L'analisi statistica dei dati relativi al settore penale nel primo trimestre dell'anno 2017 manifesta un inefficiente tasso di smaltimento degli affari.

Non vi è stato alcun procedimento attribuito alla Sezione d'Assise del Tribunale in Composizione Collegiale.

La Sezione ordinaria del medesimo Collegio, invece, conosce una quasi piena corrispondenza fra i procedimenti iscritti e quelli definiti che si attestano rispettivamente su 10 e 8.

Il Tribunale Monocratico di primo grado riesce a smaltire un numero di procedimenti pari a 191, rispetto ai 179 procedimenti in entrata. Nella sua funzione di appello per le sentenze del Giudice di Pace, invece, il tribunale definisce un numero di procedimenti inferiori rispetto alle nuove iscrizioni: 2 definiti a fronte di 4 iscritti.

Nella fase delle indagini e dell'udienza preliminare, i dati relativi ai procedimenti definiti palesano una capacità inferiore di smaltimento posto che gli stessi (n. 192) sono di gran lunga inferiori a quelli iscritti (465).

In definitiva:

Per il RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA gli affari penali definiti **sono inferiori del 20% rispetto agli iscritti.**

Per il RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO gli affari penali definiti sono maggiori del 8% ca. rispetto agli iscritti.

Per il RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE gli affari penali definiti **sono inferiori del 50% rispetto agli iscritti.**

Per le INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI) **gli affari penali definiti sono inferiori del 60% ca. rispetto agli iscritti.**

La maggiore efficienza nello smaltimento degli affari penali si ravvisa nel RITO MONOCRATICO DI PRIMO GRADO; gli altri settori manifestano elevate criticità.

Nel complesso, il clearance rate è inferiore a 1; ciò palesa la tendenza del Tribunale a definire un numero inferiore di procedimenti rispetto a quelli in entrata.

Nel primo trimestre dell'anno 2017 si è registrata una riduzione del 16,5% delle pendenze rispetto agli anni precedenti.

Anno 2017 - Secondo trimestre

Rito collegiale sezione Assiste	0	0
Rito collegiale sezione ordinaria	18	10
Rito monocratico primo grado	360	329
Rito monocratico appello giudice di pace	4	5
Indagini e udienza preliminare (noti)	839	366
Tot. Penale	1221	710
Clearance rate	0,58	

L'analisi statistica dei dati relativi al settore penale nel secondo trimestre dell'anno 2017 manifesta un inefficiente tasso di smaltimento degli affari.

Non vi è stato alcun procedimento attribuito alla Sezione d'Assise del Tribunale in Composizione Collegiale.

La Sezione ordinaria del medesimo Collegio, invece, conosce un numero di procedimenti iscritti (18) maggiore dei definiti. Allo stesso modo, il Tribunale Monocratico di primo grado riesce a smaltire un numero di procedimenti pari a 329, rispetto ai 360 procedimenti in entrata. Nella sua funzione di appello per le sentenze del Giudice di Pace, invece, il tribunale definisce un numero di procedimenti maggiore rispetto alle nuove iscrizioni: 5 definiti a fronte di 4 iscritti.

Nella fase delle indagini e dell'udienza preliminare, i dati relativi ai procedimenti definiti palesano una capacità inferiore di smaltimento posto che gli stessi (n. 366) sono di gran lunga inferiori a quelli iscritti (839).

In definitiva:

Per il RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA gli affari penali definiti **sono inferiori del 45% circa rispetto agli iscritti.**

Per il RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO gli affari penali definiti **sono inferiori del 8% ca. rispetto agli iscritti.**

Per il RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE gli affari penali definiti sono maggiori del 25% rispetto agli iscritti.

Per le INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI) **gli affari penali definiti sono inferiori del 56% ca. rispetto agli iscritti.**

La maggiore efficienza nello smaltimento degli affari penali si ravvisa nel RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE; gli altri settori manifestano elevate criticità.

Nel complesso, il *clearance rate* è inferiore a 1; ciò palesa la tendenza del Tribunale a definire un numero inferiore di procedimenti rispetto a quelli in entrata.

Nel secondo trimestre dell'anno 2017 si è registrata una riduzione del 8.8% delle pendenze rispetto agli anni precedenti.

Anno 2017 - Terzo trimestre

Rito collegiale sezione Assiste	0	0
Rito collegiale sezione ordinaria	18	12
Rito monocratico primo grado	577	433
Rito monocratico appello giudice di pace	8	6
Indagini e udienza preliminare (noti)	1.149	687
Tot. Penale	1.572	1.138
Clearance rate	0,65	

L'analisi statistica dei dati relativi al settore penale nel terzo trimestre dell'anno 2017 manifesta un inefficiente tasso di smaltimento degli affari.

Non vi è stato alcun procedimento attribuito alla Sezione d'Assise del Tribunale in Composizione Collegiale.

La Sezione ordinaria del medesimo Collegio, invece, conosce un numero di procedimenti iscritti (18) maggiore dei definiti. Allo stesso modo, il Tribunale Monocratico di primo grado riesce a smaltire un numero di procedimenti pari a 433, rispetto ai 577 procedimenti in entrata. Anche nella sua funzione di appello per le sentenze del Giudice di Pace, il tribunale definisce un numero di procedimenti inferiore rispetto alle nuove iscrizioni: 6 definiti a fronte di 8 iscritti.

Nella fase delle indagini e dell'udienza preliminare, i dati relativi ai procedimenti definiti palesano una capacità inferiore di smaltimento posto che gli stessi (n. 687) sono di gran lunga inferiori a quelli iscritti (1149).

In definitiva:

Per il RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA gli affari penali definiti **sono inferiori del 45% circa rispetto agli iscritti.**

Per il RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO gli affari penali definiti **sono inferiori del 25% ca. rispetto agli iscritti.**

Per il RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE gli affari penali **definiti sono inferiori del 25% rispetto agli iscritti.**

Per le INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI) **gli affari penali definiti sono inferiori del 40% ca. rispetto agli iscritti.**

Tutti i settori manifestano elevate criticità.

Nel complesso, il *clearance rate* è inferiore a 1; ciò palesa la tendenza del Tribunale a definire un numero inferiore di procedimenti rispetto a quelli in entrata.

Nel terzo trimestre dell'anno 2017 si è registrata una riduzione del 5,5% delle pendenze rispetto agli anni precedenti.

Anno 2017 - Quarto trimestre

Rito collegiale sezione Assiste	0	0
Rito collegiale sezione ordinaria	19	13
Rito monocratico primo grado	811	615
Rito monocratico appello giudice di pace	11	7
Indagini e udienza preliminare (noti)	1.469	1.130
Tot. Penale	2.310	1.765
Clearance rate	0,76	

L'analisi statistica dei dati relativi al settore penale nel quarto trimestre dell'anno 2017 manifesta un inefficiente tasso di smaltimento degli affari.

Non vi è stato alcun procedimento attribuito alla Sezione d'Assise del Tribunale in Composizione Collegiale.

La Sezione ordinaria del medesimo Collegio, invece, conosce un numero di procedimenti iscritti (19) maggiore dei definiti. Allo stesso modo, il Tribunale Monocratico di primo grado riesce a smaltire un numero di procedimenti pari a 615, rispetto agli 815 procedimenti in entrata. Anche nella sua funzione di appello per le sentenze del Giudice di Pace, il tribunale definisce un numero di procedimenti inferiore rispetto alle nuove iscrizioni: 7 definiti a fronte di 11 iscritti.

Nella fase delle indagini e dell'udienza preliminare, i dati relativi ai procedimenti definiti palesano una capacità inferiore di smaltimento posto che gli stessi (n. 1130) sono inferiori a quelli iscritti (1469). In definitiva:

Per il RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA gli affari penali definiti **sono inferiori del 31% circa rispetto agli iscritti.**

Per il RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO gli affari penali definiti **sono inferiori del 24% ca. rispetto agli iscritti.**

Per il RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE gli affari penali definiti **sono inferiori del 36% rispetto agli iscritti.**

Per le INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI) **gli affari penali definiti sono inferiori del 23% ca. rispetto agli iscritti.**

Tutti i settori manifestano elevate criticità.

Nel complesso, il *clearance rate* è inferiore a 1; ciò palesa la tendenza del Tribunale a definire un numero inferiore di procedimenti rispetto a quelli in entrata.

Nel quarto trimestre dell'anno 2017 si è registrata una riduzione del 7,5% delle pendenze rispetto agli anni precedenti.

Anno 2018 - Primo trimestre

Rito collegiale sezione Assiste	0	0
Rito collegiale sezione ordinaria	10	5
Rito monocratico primo grado	184	192
Rito monocratico appello giudice di pace	9	1
Indagini e udienza preliminare (noti)	365	355
Tot. penale	568	553
Clearance rate	0,97	

L'analisi statistica dei dati relativi al settore penale nel primo trimestre dell'anno 2018 manifesta un inefficiente tasso di smaltimento degli affari.

Non vi è stato alcun procedimento attribuito alla Sezione d'Assise del Tribunale in Composizione Collegiale.

La Sezione ordinaria del medesimo Collegio, invece, conosce un numero di procedimenti definiti corrispondente alla metà dei nuovi iscritti.

Il Tribunale Monocratico di primo grado riesce a smaltire un numero di procedimenti pari a 192, rispetto ai 184 procedimenti in entrata. Nella sua funzione di *appello* per le sentenze del Giudice di Pace, invece, il tribunale definisce un numero di procedimenti di gran lunga inferiore rispetto alle nuove iscrizioni: 1 definito a fronte di 9 iscritti.

Nella fase delle indagini e dell'udienza preliminare, i dati relativi ai procedimenti definiti palesano una quasi totale corrispondenza tra i procedimenti iscritti e quelli definiti (365-355).

In definitiva:

Per il RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA gli affari penali definiti **sono inferiori del 50% rispetto agli iscritti.**

Per il RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO gli affari penali definiti sono maggiori del 4% ca. rispetto agli iscritti.

Per il RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE gli affari penali definiti **sono inferiori del 88% rispetto agli iscritti.**

Per le INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI) **gli affari penali definiti sono inferiori del 2% ca. rispetto agli iscritti.**

La maggiore efficienza nello smaltimento degli affari penali si ravvisa nel RITO MONOCRATICO DI PRIMO GRADO; gli altri settori manifestano elevate criticità, in particolare quello relativo agli appelli del Giudice di pace.

Nel complesso, il clearance rate è inferiore a 1; ciò palesa la tendenza del Tribunale a definire un numero inferiore di procedimenti rispetto a quelli in entrata.

Nel primo trimestre dell'anno 2018 si è registrato un aumento del 19% delle pendenze rispetto agli anni precedenti.

Anno 2018 - Secondo trimestre

Rito collegiale sezione Assiste	0	0
Rito collegiale sezione ordinaria	12	8
Rito monocratico primo grado	302	316
Rito monocratico appello giudice di pace	15	1
Indagini e udienza preliminare (noti)	678	605
Tot. penale	1.007	930
Clearance rate	0,92	

L'analisi statistica dei dati relativi al settore penale nel secondo trimestre dell'anno 2018 manifesta un inefficiente tasso di smaltimento degli affari.

Non vi è stato alcun procedimento attribuito alla Sezione d'Assise del Tribunale in Composizione Collegiale.

La Sezione ordinaria del medesimo Collegio, invece, conosce un numero di procedimenti iscritti (12) maggiore dei definiti. Al contrario, il Tribunale Monocratico di primo grado riesce a smaltire un numero di procedimenti pari a 316, rispetto ai 302 procedimenti in entrata. Nella sua funzione di appello per le sentenze del Giudice di Pace, invece, il tribunale definisce un numero di procedimenti inferiore rispetto alle nuove iscrizioni: 1 definito a fronte di 15 iscritti.

Anche nella fase delle indagini e dell'udienza preliminare, i dati relativi ai procedimenti definiti palesano una capacità inferiore di smaltimento posto che gli stessi (n. 605) sono inferiori a quelli iscritti (678).

In definitiva:

Per il RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA gli affari penali definiti **sono inferiori del 33% circa rispetto agli iscritti.**

Per il RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO gli affari penali definiti sono superiori del 5% ca. rispetto agli iscritti.

Per il RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE gli affari penali definiti **sono inferiori del 93% rispetto agli iscritti.**

Per le INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI) **gli affari penali definiti sono inferiori del 10% ca. rispetto agli iscritti.**

La maggiore criticità nello smaltimento degli affari penali si ravvisa nel RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE; anche gli altri settori manifestano elevate criticità.

Nel complesso, il *clearance rate* è inferiore a 1; ciò palesa la tendenza del Tribunale a definire un numero inferiore di procedimenti rispetto a quelli in entrata.

Nel secondo trimestre dell'anno 2018 si è registrata un aumento del 21,5% delle pendenze rispetto agli anni precedenti.

Anno 2018 - Terzo trimestre

Rito collegiale sezione Assiste	0	0
Rito collegiale sezione ordinaria	17	14
Rito monocratico primo grado	386	456
Rito monocratico appello giudice di pace	20	6
Indagini e udienza preliminare (noti)	935	789
Tot. penale	1.358	1.265
Clearance rate	0,93	

L'analisi statistica dei dati relativi al settore penale nel terzo trimestre dell'anno 2017 manifesta un inefficiente tasso di smaltimento degli affari.

Non vi è stato alcun procedimento attribuito alla Sezione d'Assise del Tribunale in Composizione Collegiale.

La Sezione ordinaria del medesimo Collegio, invece, conosce un numero di procedimenti iscritti (17) maggiore dei definiti. Allo stesso modo, il Tribunale Monocratico di primo grado riesce a smaltire un numero di procedimenti pari a 386, rispetto ai 456 procedimenti in entrata. Nella sua funzione di appello per le sentenze del Giudice di Pace, il tribunale definisce un numero di procedimenti inferiore rispetto alle nuove iscrizioni: 6 definiti a fronte di 20 iscritti.

Nella fase delle indagini e dell'udienza preliminare, i dati relativi ai procedimenti definiti palesano una capacità inferiore di smaltimento posto che gli stessi (n. 789) sono di gran lunga inferiori a quelli iscritti (935).

In definitiva:

Per il RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA gli affari penali definiti **sono inferiori del 18% circa rispetto agli iscritti.**

Per il RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO gli affari penali definiti sono superiori del 18% ca. rispetto agli iscritti.

Per il RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE gli affari penali **definiti sono inferiori del 70% rispetto agli iscritti.**

Per le INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI) **gli affari penali definiti sono inferiori del 15% ca. rispetto agli iscritti.**

Tutti i settori manifestano elevate criticità.

Nel complesso, il *clearance rate* è inferiore a 1; ciò palesa la tendenza del Tribunale a definire un numero inferiore di procedimenti rispetto a quelli in entrata.

Nel terzo trimestre dell'anno 2018 si è registrata una riduzione del 22,1% delle pendenze rispetto agli anni precedenti.

Anno 2018 -Quarto trimestre

Rito collegiale sezione Assiste	0	0
Rito collegiale sezione ordinaria	21	20
Rito monocratico primo grado	615	625
Rito monocratico appello giudice di pace	25	10
Indagini e udienza preliminare (noti)	1.298	946
Tot. penale	1.959	1.601
Clearance rate	0,82	

L'analisi statistica dei dati relativi al settore penale nel quarto trimestre dell'anno 2018 manifesta un inefficiente tasso di smaltimento degli affari.

Non vi è stato alcun procedimento attribuito alla Sezione d'Assise del Tribunale in Composizione Collegiale.

La Sezione ordinaria del medesimo Collegio, invece, conosce un numero di procedimenti iscritti (21) maggiore – seppur in piccola parte - dei definiti. Per contro, il Tribunale Monocratico di primo grado riesce a smaltire un numero di procedimenti pari a 625, rispetto agli 615 procedimenti in entrata. Nella sua funzione di appello per le sentenze del Giudice di Pace, il tribunale definisce un numero di procedimenti inferiore rispetto alle nuove iscrizioni: 10 definiti a fronte di 25 iscritti.

Nella fase delle indagini e dell'udienza preliminare, i dati relativi ai procedimenti definiti palesano una capacità inferiore di smaltimento posto che gli stessi (n. 1.601) sono di gran lunga inferiori a quelli iscritti (1.959).

In definitiva:

Per il RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA gli affari penali definiti **sono inferiori del 4% circa rispetto agli iscritti.**

Per il RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO gli affari penali definiti sono superiori del 1,7% ca. rispetto agli iscritti.

Per il RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE gli affari penali definiti **sono inferiori del 60% rispetto agli iscritti.**

Per le INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI) **gli affari penali definiti sono inferiori del 18% ca. rispetto agli iscritti.**

Tutti i settori – eccetto il rito monocratico di primo grado - manifestano elevate criticità.

Nel complesso, il *clearance rate* è inferiore a 1; ciò palesa la tendenza del Tribunale a definire un numero inferiore di procedimenti rispetto a quelli in entrata.

Nel quarto trimestre dell'anno 2018 si è registrata una riduzione del 32,4% delle pendenze rispetto agli anni precedenti.

Anno 2019 - Primo trimestre

Rito collegiale sezione Assiste	0	0
Rito collegiale sezione ordinaria	4	8
Rito monocratico primo grado	235	183
Rito monocratico appello giudice di pace	0	9
Indagini e udienza preliminare (noti)	361	106
Tot. penale	600	306
Clearance rate	0,51	

L'analisi statistica dei dati relativi al settore penale nel primo trimestre dell'anno 2018 manifesta un inefficiente tasso di smaltimento degli affari.

Non vi è stato alcun procedimento attribuito alla Sezione d'Assise del Tribunale in Composizione Collegiale.

La Sezione Ordinaria del medesimo Collegio, invece, conosce un numero di procedimenti definiti corrispondenti al doppio dei nuovi iscritti.

Il Tribunale Monocratico di primo grado riesce a smaltire un numero di procedimenti pari a 183, rispetto ai 235 procedimenti in entrata. Non vi sono nuove iscrizioni di appelli avverso le sentenze del giudice di pace

Nella fase delle indagini e dell'udienza preliminare, i dati relativi ai procedimenti definiti palesano una difficoltà di smaltimento elevata, posto che i procedimenti definiti sono meno della metà dei nuovi iscritti (106-361).

In definitiva:

Per il RITO COLLEGALE SEZIONE ORDINARIA gli affari penali definiti sono superiori del 100% rispetto agli iscritti.

Per il RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO gli affari penali definiti **sono inferiori del 22% ca. rispetto agli iscritti.**

Per le INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI) **gli affari penali definiti sono inferiori del 70% ca. rispetto agli iscritti.**

La maggiore efficienza nello smaltimento degli affari penali si ravvisa nel RITO COLLEGALE SEZIONE ORDINARIA; gli altri settori manifestano elevate criticità, in particolare quello relativo alle indagini e udienza preliminare.

Nel complesso, il *clearance rate* è inferiore a 1; ciò palesa la tendenza del Tribunale a definire un numero inferiore di procedimenti rispetto a quelli in entrata.

Nel primo trimestre dell'anno 2019 si è registrato un aumento del 50,6% delle pendenze rispetto agli anni precedenti.

Anno 2019 - Secondo trimestre

Rito collegiale sezione Assiste	0	0
Rito collegiale sezione ordinaria	9	16
Rito monocratico primo grado	378	389
Rito monocratico appello giudice di pace	2	17
Indagini e udienza preliminare (noti)	659	334
Tot. penale	1.048	756
Clearance rate	0,72	

L'analisi statistica dei dati relativi al settore penale nel secondo trimestre dell'anno 2019 manifesta un inefficiente tasso di smaltimento degli affari.

Non vi è stato alcun procedimento attribuito alla Sezione d'Assise del Tribunale in Composizione Collegiale.

La Sezione ordinaria del medesimo Collegio, invece, conosce un numero di procedimenti iscritti (9) inferiore dei definiti. Allo stesso modo, il Tribunale Monocratico di primo grado riesce a smaltire un numero di procedimenti pari a 389, rispetto ai 378 procedimenti in entrata. Anche nella sua funzione di appello per le sentenze del Giudice di Pace, il tribunale definisce un numero di procedimenti superiore rispetto alle nuove iscrizioni: 17 definiti a fronte di 2 iscritti.

Si confermano le criticità nella fase delle indagini e dell'udienza preliminare; i dati relativi ai procedimenti definiti palesano una capacità inferiore di smaltimento posto che gli stessi (n. 334) sono inferiori a quelli iscritti (659).

In definitiva:

Per il RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA gli affari penali definiti sono superiori del 78% circa rispetto agli iscritti.

Per il RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO gli affari penali definiti sono superiori del 2% ca. rispetto agli iscritti.

Per il RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE gli affari penali definiti sono superiori del 750% rispetto agli iscritti.

Per le INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI) **gli affari penali definiti sono inferiori del 50% ca. rispetto agli iscritti.**

La maggiore efficienza nello smaltimento degli affari penali si ravvisa nel RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE; anche gli altri settori manifestano una buona efficienza.

Nel complesso, il *clearance rate* è inferiore a 1; ciò palesa la tendenza del Tribunale a definire un numero inferiore di procedimenti rispetto a quelli in entrata.

Nel secondo trimestre dell'anno 2019 si è registrata un aumento del 50,7% delle pendenze rispetto agli anni precedenti.

Anno 2019 - Terzo trimestre

Rito collegiale sezione Assiste	0	0
Rito collegiale sezione ordinaria	11	21
Rito monocratico primo grado	483	507
Rito monocratico appello giudice di pace	2	18
Indagini e udienza preliminare (noti)	1.029	722
Tot. penale	1.525	1.268
Clearance rate	0,83	

L'analisi statistica dei dati relativi al settore penale nel terzo trimestre dell'anno 2019 manifesta un inefficiente tasso di smaltimento degli affari.

Non vi è stato alcun procedimento attribuito alla Sezione d'Assise del Tribunale in Composizione Collegiale.

La Sezione ordinaria del medesimo Collegio, invece, conosce un numero di procedimenti iscritti (21) maggiore dei definiti. Allo stesso modo, il Tribunale Monocratico di primo grado riesce a smaltire un numero di procedimenti pari a 507, rispetto ai 483 procedimenti in entrata. Nella sua funzione di appello per le sentenze del Giudice di Pace, il tribunale definisce un numero di procedimenti superiore rispetto alle nuove iscrizioni: 18 definiti a fronte di 2 iscritti.

Nella fase delle indagini e dell'udienza preliminare, i dati relativi ai procedimenti definiti palesano una capacità inferiore di smaltimento posto che gli stessi (n. 722) sono di gran lunga inferiori a quelli iscritti (1029).

In definitiva:

Per il RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA gli affari penali definiti sono superiori del 90% circa rispetto agli iscritti.

Per il RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO gli affari penali definiti sono superiori del 5% ca. rispetto agli iscritti.

Per il RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE gli affari penali definiti sono superiori del 800% rispetto agli iscritti.

Per le INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI) **gli affari penali definiti sono inferiori del 30% ca. rispetto agli iscritti.**

Solo il settore delle indagini e dell'udienza preliminare manifesta elevate criticità.

Nel complesso, il *clearance rate* è inferiore a 1; ciò palesa la tendenza del Tribunale a definire un numero inferiore di procedimenti rispetto a quelli in entrata.

Nel terzo trimestre dell'anno 2019 si è registrato un aumento del 49,4% delle pendenze rispetto agli anni precedenti.

Anno 2019 - Quarto trimestre

Rito collegiale sezione Assiste	0	0
Rito collegiale sezione ordinaria	14	25
Rito monocratico primo grado	627	645
Rito monocratico appello giudice di pace	4	20
Indagini e udienza preliminare (noti)	1.443	1.988
Tot. penale	2.088	2.678
Clearance rate	1,28	

L'analisi statistica dei dati relativi al settore penale nel quarto trimestre dell'anno 2019 manifesta un buon tasso di smaltimento degli affari.

Non vi è stato alcun procedimento attribuito alla Sezione d'Assise del Tribunale in Composizione Collegiale.

La Sezione ordinaria del medesimo Collegio, invece, conosce un numero di procedimenti iscritti (14) maggiore dei definiti. Anche il Tribunale Monocratico di primo grado riesce a smaltire un numero di procedimenti pari a 645, rispetto ai 627 procedimenti in entrata. Nella sua funzione di appello per le sentenze del Giudice di Pace, il tribunale definisce un numero di procedimenti di gran lunga superiore rispetto alle nuove iscrizioni: 20 definiti a fronte di 4 iscritti.

Nella fase delle indagini e dell'udienza preliminare, i dati relativi ai procedimenti definiti palesano miglioramento nella capacità di smaltimento posto che gli stessi (n. 1988) sono superiori a quelli iscritti (1443).

In definitiva:

Per il RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA gli affari penali definiti sono superiori del 80% circa rispetto agli iscritti.

Per il RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO gli affari penali definiti sono superiori del 3% ca. rispetto agli iscritti.

Per il RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE gli affari penali definiti sono superiori del 400% rispetto agli iscritti.

Per le INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI) **gli affari penali definiti sono superiori del 85% ca. rispetto agli iscritti.**

Tutti i settori – eccetto il rito monocratico di primo grado – manifestano buone capacità di smaltimento degli affari penali.

Nel complesso, il *clearance rate* è superiore a 1; ciò palesa la tendenza del Tribunale a definire un numero superiore di procedimenti rispetto a quelli in entrata.

Nel quarto trimestre dell'anno 2019 si è registrata una riduzione del 14% delle pendenze rispetto agli anni precedenti.

Anno 2020 - Primo-secondo-terzo trimestre

Rito collegiale sezione Assiste	0	0
Rito collegiale sezione ordinaria	4	2
Rito monocratico primo grado	191	172
Rito monocratico appello giudice di pace	1	4
Indagini e udienza preliminare (noti)	408	697
Tot. penale	604	875
Clearance rate	1,45	

L'analisi statistica dei dati relativi al settore penale nel primo trimestre dell'anno 2018 manifesta un ottimo tasso di smaltimento degli affari.

Non vi è stato alcun procedimento attribuito alla Sezione d'Assise del Tribunale in Composizione Collegiale.

La Sezione Ordinaria del medesimo Collegio, invece, conosce un numero di procedimenti definiti corrispondenti alla metà dei nuovi iscritti.

Anche il Tribunale Monocratico di primo grado riesce a smaltire un numero di procedimenti pari a 172, rispetto ai 191 procedimenti in entrata. Ciò nonostante, nella funzione di appello avverso le sentenze del giudice di pace, il numero dei procedimenti definiti è di 4 a fronte di una nuova iscrizione.

Nella fase delle indagini e dell'udienza preliminare, i dati relativi ai procedimenti definiti palesano un miglioramento nella capacità di smaltimento, posto che i procedimenti definiti sono superiori ai nuovi iscritti (697 a fronte di 408).

In definitiva:

Per il RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA gli affari penali definiti sono superiori del 100% rispetto agli iscritti.

Per il RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO gli affari penali definiti **sono inferiori del 22% ca. rispetto agli iscritti.**

Per le INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI) **gli affari penali definiti sono inferiori del 70% ca. rispetto agli iscritti.**

Nonostante vi siano dei settori critici e inefficienti nel definire un numero di procedimenti superiore alle nuove iscrizioni, nel complesso, il clearance rate è superiore a 1.

Nel primo trimestre dell'anno 2020 si è registrata una riduzione del 17,2% delle pendenze rispetto agli anni precedenti.

La medesima tendenza si ravvisa nel secondo trimestre dello stesso anno. Il tasso di clearance rate è superiore a 1. La fase delle indagini e udienza preliminare – generalmente più critica – manifesta un netto miglioramento (867 definiti a fronte di 634 nuove iscrizioni). Anche la variazione delle pendenze, seppur in lieve calo, conferma i dati del trimestre precedente.

Non si dispone di dati sufficienti relativi al terzo trimestre.

Anno 2020 - Quarto trimestre

Rito collegiale sezione Assiste	0	0
Rito collegiale sezione ordinaria	13	6
Rito monocratico primo grado	449	380
Rito monocratico appello giudice di pace	12	5
Indagini e udienza preliminare (noti)	1.401	1.532
Tot. penale	1.875	1.923
Clearance rate	0,60	

L'analisi statistica dei dati relativi al settore penale nel quarto trimestre dell'anno 2021 manifesta un calo nella capacità di smaltire gli affari pendenti.

Non vi è stato alcun procedimento attribuito alla Sezione d'Assise del Tribunale in Composizione Collegiale.

La Sezione ordinaria del medesimo Collegio, invece, conosce un numero di procedimenti iscritti (13) **superiore ai definiti**. Per contro, il Tribunale Monocratico di primo grado riesce a smaltire un numero di procedimenti pari a 380, rispetto ai 449 procedimenti in entrata. Anche nella sua funzione di appello per le sentenze del Giudice di Pace, il tribunale definisce un numero di procedimenti superiore rispetto alle nuove iscrizioni: 5 definiti a fronte di 12 iscritti.

Si confermano le criticità nella fase delle indagini e dell'udienza preliminare; i dati relativi ai procedimenti definiti palesano una capacità inferiore di smaltimento posto che gli stessi (n. 1532) sono inferiori a quelli iscritti (1401).

Nel complesso, **nonostante il netto miglioramento dei trimestri precenti il clearance rate è inferiore a 1; ciò palesa la tendenza del Tribunale a definire un numero inferiore di procedimenti rispetto a quelli in entrata. In nessun caso, infatti, salvo il settore delle indagini preliminari, il numero di procedimenti definiti supera quelli in entrata.**

Nel quarto trimestre dell'anno 2020 si è registrata una riduzione del 9,6% delle pendenze rispetto agli anni precedenti.

Anno 2021

Rito collegiale sezione Assiste	0	0
Rito collegiale sezione ordinaria	1	4
Rito monocratico primo grado	184	98
Rito monocratico appello giudice di pace	3	1
Indagini e udienza preliminare (noti)	461	394
Tot. penale	649	497
Clearance rate	0,77	

L'analisi statistica dei dati relativi al settore penale nel primo trimestre dell'anno 2021 manifesta un inefficiente tasso di smaltimento degli affari.

Non vi è stato alcun procedimento attribuito alla Sezione d'Assise del Tribunale in Composizione Collegiale.

La Sezione Ordinaria del medesimo Collegio, invece, conosce un numero di procedimenti definiti superiore ai iscritti.

Il Tribunale Monocratico di primo grado riesce a smaltire un numero di procedimenti pari a 98, rispetto ai 185 procedimenti in entrata. Nella sua funzione di appello avverso le sentenze del giudice di pace, si confermano le criticità nello smaltimento: 3 nuovi iscritti a fronte di un definito.

Nella fase delle indagini e dell'udienza preliminare, i dati relativi ai procedimenti definiti palesano una difficoltà di smaltimento elevata, posto che i procedimenti definiti sono inferiori ai nuovi iscritti.

Nel complesso, il *clearance rate* è inferiore a 1; ciò palesa la tendenza del Tribunale a definire un numero inferiore di procedimenti rispetto a quelli in entrata.

La stessa tendenza si conferma negli altri trimestri dello stesso anno, fatto salvo un netto miglioramento nella sezione degli appelli avverso le sentenze del giudice di pace nel secondo trimestre: 3 nuove iscrizioni a fronte di 8 procedimenti definiti; allo stesso modo, nel terzo trimestre del 2021 il numero di procedimenti definiti è di 18, a fronte di sole 2 nuove iscrizioni.

Anno 2022 Primo trimestre

Rito collegiale sezione Assiste	0	0
Rito collegiale sezione ordinaria	10	0
Rito monocratico primo grado	272	136
Rito monocratico appello giudice di pace	2	1
Indagini e udienza preliminare (noti)	363	388
Tot. penale	647	525
Clearance rate	0,81	

L'analisi statistica dei dati relativi al settore penale nell'anno 2016 manifesta un inefficiente tasso di smaltimento degli affari.

Non vi è stato alcun procedimento attribuito alla Sezione d'Assise del Tribunale in Composizione Collegiale.

La Sezione Ordinaria del medesimo Collegio, invece, conosce un basso tasso di smaltimento posto che a fronte di 10 nuove iscrizioni non vi è alcun procedimento pendente definito.

Il Tribunale Monocratico di primo grado riesce a smaltire un numero di procedimenti pari a 136, rispetto ai 272 procedimenti in entrata. Anche nella sua funzione di appello per le sentenze del Giudice di Pace, il tribunale definisce un numero di procedimenti inferiore, seppur di poco, rispetto alle nuove iscrizioni: 1 a fronte di 2.

Nella fase delle indagini e dell'udienza preliminare, i dati relativi ai procedimenti definiti palesano una capacità inferiore di smaltimento posto che gli stessi (n. 525) sono inferiori a quelli iscritti (647).

Nel complesso, il *clearance rate* è superiore a 1; ciò palesa la tendenza del Tribunale a definire un numero maggiore di procedimenti rispetto a quelli in entrata, **nonché un seppur temporaneo peggioramento rispetto all'anno precedente.**

Gli attuali dati disponibili confermano, nel periodo di tempo analizzato, una maggiore difficoltà di smaltimento nella fase delle indagini preliminari che, nel settore penale, deriva tanto da una rilevata carenza di organico quanto nell'eccessivo numero di notizie di reato iscritte che, per l'insufficienza di mezzi, non riesce ad essere gestito con efficienza causando un elevato arretrato di affari.

Il settore amministrativo

Nel settore amministrativo, la principale criticità è costituita dalla scopertura del posto di Dirigente Amministrativo, che aggrava ulteriormente ormai da anni il lavoro del Presidente del Tribunale (quale Dirigente amministrativo f.f., dal 28.11.2014 al 02.02.2015 e dal 18.10.2017 a tuttora), considerato pure che questo Presidente/Dirigente Amministrativo f.f.,

oltre a svolgere le proprie funzioni presidenziali, dirigenziali e giurisdizionali, coordina anche i ben 4 uffici del Giudice di Pace del circondario (Castel San Vincenzo, Agnone, Venafro e Isernia), in sostanza dirigendo così ben 5 Uffici. Ulteriore principale specifica criticità per il settore amministrativo è costituita dalle vacanze dei posti di cui si è già detto (oltre che della pandemia tuttora in atto da covid-19, inclusi i periodi di sospensione in varia misura delle attività giudiziarie).

Per quanto riguarda le criticità sia in termini di flusso statistico che organizzative e dei processi di lavorazione, quelle principali risiedono nelle liquidazioni connesse al patrocinio a spese dello Stato (sia nel civile che nel penale), nelle liquidazioni delle indennità dei custodi giudiziari, dei CTU e dei periti. Si è avuto altresì un aumento delle pratiche relative al recupero crediti ed alla legge Pinto.

Osservazioni conclusive

Le osservazioni conclusive richiamano i movimenti e la durata dei procedimenti civili per gli anni 2014-2020 forniti dal Ministero della giustizia, Direzione generale di statistica e analisi organizzativa.

In base alla *policy* di pubblicazione dei dati della Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa, ad aprile si è provveduto all'aggiornamento al 2020 delle statistiche del movimento e della durata (DE) dei procedimenti civili in Tribunale e in Corte d'appello.

A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, l'attività giudiziaria ha subito un rallentamento, che ha riguardato sia i flussi in entrata che quelli in uscita.

A livello nazionale i dati sugli andamenti relativi al periodo 2014-20, sono stati estratti dal *datawarehouse* statistico, aggiornati al 4/03/2021. Le statistiche dei flussi civili del DWGC (*Data warehouse giustizia civile*) racchiudono i flussi di dati relativi ai procedimenti civili desunti dal DWGC, in funzione dal 2014. I procedimenti civili sono stati suddivisi secondo una classificazione delle materie a tre voci: macromateria, materia e dettaglio. Il DWGC attinge i dati da due fonti distinte: il SICID (utilizzato dalle cancellerie per la gestione dei registri contenzioso, lavoro e volontaria giurisdizione) e il SIECIC (registri esecuzione mobiliare, immobiliare, presso terzi e concorsuali).

In ambito nazionale, il totale dei procedimenti civili pendenti di area SICID si è ridotto del 22% rispetto al 2014; nell'ultimo anno la pendenza si è mantenuta pressoché stabile (-0,2%). Le definizioni si sono mantenute superiori alle iscrizioni nell'intero periodo 2014-2020. Nel tempo sia le iscrizioni sia le definizioni si sono ridotte, ma in misura contenuta; la riduzione è stata più accentuata nell'ultimo anno. Al 31.12.2020 il totale dei procedimenti civili pendenti di area SIECIC era inferiore del 30% rispetto al 2014; il *trend* è proseguito nell'ultimo anno (-3,5% rispetto al 2019). A partire dal 2015, il numero di definizioni ha stabilmente superato quello delle iscrizioni. Sia le iscrizioni, sia le definizioni hanno avuto un brusco calo nell'ultimo anno (rispettivamente del 33% e del 32%), anche in connessione con le misure emergenziali adottate.

L'impatto della crisi COVID-2019 sui flussi e sulle pendenze: ha portato per, gli anni 2019-20, per ad un calo generalizzato delle sopravvenienze e delle definizioni. Per l'area SICID (civile ordinario, lavoro e previdenza, proc. speciali sommari e VG) la riduzione delle definizioni è stata superiore a quella delle iscrizioni; per l'area SIECIC le sopravvenienze si sono ridotte più delle definizioni. I pendenti finali sono in diminuzione per le varie macromaterie, ad eccezione dei procedimenti speciali sommari e della volontaria giurisdizione.

Per quanto attiene la durata effettiva⁵ – Area SICID⁶ – Anni 2014-2020:

la DE nel 2020 si è **ridotta** del 17% rispetto al 2014 e dello 0,4% rispetto al 2019. sulla durata effettiva – Area SICID⁷ – Anni 2014-2020 per macromateria, il *trend* di riduzione è stato costante nel periodo; nell'ultimo anno la DE si è mantenuta sostanzialmente stabile (419gg rispetto a 421gg nel 2020). Rispetto al 2014, la riduzione maggiore si è avuta in materia di lavoro e previdenza facendo registrare -25,5%, la VG ha invece fatto registrare una crescita del 18,5%. Le differenze tra macromaterie restano molto marcate. Nel 2020 la contrazione dei procedimenti definiti è stata più accentuata nel civile ordinario (- 24%) e in materia di lavoro e previdenza (-21%), caratterizzati da DE elevate (884 e 476 gg rispettivamente), rispetto ai procedimenti speciali (-18,2%) e alla volontaria giurisdizione (-15,9%), che hanno durate più ridotte (77 e 109gg rispettivamente). Tale effetto di ricomposizione ha bilanciato l'aumento di DE che ha caratterizzato il civile ordinario e i procedimenti speciali, determinando la sostanziale stabilità della DE totale. La DE nel 2020 è **aumentata** del 21,3% rispetto al 2019. Sulla durata effettiva - Area SICID - Anni 2014/2020 per macromateria, il *trend* di riduzione è stato costante nel periodo; nell'ultimo anno la DE si è mantenuta sostanzialmente stabile (419 gg rispetto a 421 gg nel 2020). Rispetto al 2014, la riduzione maggiore si è avuta in materia di lavoro e previdenza (-25,5%), la VG ha invece fatto registrare una crescita del 18,5%. Le differenze tra macromaterie restano molto marcate.

Per quanto attiene all'impatto della crisi Covid-2019 sulla DE: variazioni 2019-20 per macromateria. Nel 2020 la contrazione dei procedimenti definiti è stata più accentuata nel civile ordinario (- 24%) e in materia di lavoro e previdenza (-21%), caratterizzati da DE elevate (884 e 476 gg rispettivamente), rispetto ai procedimenti speciali (-18,2%) e alla volontaria giurisdizione (-15,9%), che hanno durate più ridotte (77 e 109gg rispettivamente). Tale effetto di ricomposizione ha bilanciato l'aumento di DE che ha

⁵ Ossia il tempo medio che è stato necessario per la definizione dei procedimenti conclusi nell'anno di riferimento, la durata è calcolata come differenza tra la data di iscrizione e la data in cui viene pubblicata la sentenza o il provvedimento di definizione.

⁶ Il registro SICID comprende quattro ruoli o macromaterie: affari contenziosi, controversie in materia di lavoro e previdenza, procedimenti speciali e sommari e volontaria giurisdizione; dal calcolo della durata sono esclusi l'attività del Giudice Tutelare, gli accertamenti tecnici preventivi in materia previdenziale e le verbalizzazioni di dichiarazioni giurate in Tribunale.

⁷ Il registro SIECIC comprende tre ruoli o macro materie: esecuzioni mobiliari, esecuzioni immobiliari e procedure concorsuali (istanze di fallimento, fallimenti e altre procedure concorsuali).

caratterizzato il civile ordinario e i procedimenti speciali, determinando la sostanziale stabilità della DE totale.

Sulla durata effettiva - Area SIECIC – Anni 2014 – 2020. La DE nel 2020 è **aumentata** del 21,3% rispetto al 2019. Per macromateria, il *trend* di crescita della durata è costante dal 2014. Su di esso ha influito in maniera preponderante l'andamento delle esecuzioni, mobiliari e immobiliari. Nell'ultimo anno tutte le macromaterie presentano una DE in crescita. L'aumento è da collegare alle misure emergenziali adottate.

Per quanto attiene all'impatto della crisi Covid-2019 sulla DE: variazioni 2019- 20 per materia. L'aumento di durata nel 2020 ha risentito, oltre che della crescita della DE in tutte le materie, anche della più forte contrazione dei definiti in materia di esecuzioni mobiliari (- 35,7%) rispetto alle esecuzioni immobiliari (-25,2%) e ai fallimenti (24,4%), che hanno durate molto elevate (1928 gg e 2766 gg rispettivamente).

A livello locale, le statistiche dei flussi dei dati relativi ai procedimenti civili, per gli anni 2014-2021 hanno registrato risultati positivi ad eccezione degli anni 2019-2020.

Più nel dettaglio:

indici di riferimento	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
sopravvenienze	3.898	3.229	3.252	3.119	3.093	3.391	2.647	2.877
Definiti totale	4.108	4.424	4.095	4.552	3.471	3.297	2.402	2.929
Definiti con sentenza	822	1278	1.118	1.500	793	639	487	614
Pendenti finali	7.722	6536	5.730	4.496	4.262	4.415	4.664	4.618
Clearance rate	1,054	1,3701	1,2592	1,4594	1,1222	0,9723	0,9074	1,0181

Dall'analisi del progetto organizzativo del Tribunale di Isernia emerge che gli obiettivi della riduzione degli arretrati in ambito civile e della riduzione della durata penale e civile secondo l'indicatore del *disposition time*. L'ufficio giudiziario si pone come obiettivo futuro l'abbattimento dell'arretrato civile e la progressiva erosione (sino al giugno 2026) della durata dei procedimenti penali e civili; la riduzione dell'arretrato civile e penale, attraverso l'incremento del denominatore della formula del DT/*disposition time*, ossia attraverso l'incremento di produttività dei magistrati, auspicabilmente ottenibile per il tramite degli addetti all'UPP assegnati a questo Tribunale (ricerche e redazione di bozze di provvedimenti -che però i Magistrati dovranno sottoscrivere sotto la propria responsabilità, il che presuppone comunque lo studio dei fascicoli e la verifica di dette bozze da parte loro-).

L'obiettivo è quello di ridurre progressivamente entro il giugno 2026, così come previsto dalla Circ./Giustizia prot. m dg.DOG.12/11/2021.0238068.U e nelle macroaree ivi indicate, secondo i *target* negoziati con la Commissione Europea nell'ambito del PNRR: l'arretrato civile del 65% entro il 31.12.2014 e del 90% entro il 30.06.2026; il *disposition time* del 56% nel settore civile e del 28% nel settore penale.



➤ **Tribunale di Larino**

Premessa

L'ufficio per il processo presso il Tribunale di Larino è stato istituito **nel 2017**, e successivamente sdoppiato in due distinti uffici, uno per il processo civile e l'altro per il processo penale (da ultimo rimodulati in base al progetto per il triennio 2020/2022).

Struttura degli UPP e figure professionali coinvolte

Stando all'analisi del contesto contenuta nel progetto organizzativo dell'UPP (prot. 2740/21), al 23 dicembre 2021 si registravano i seguenti dati:

A) Magistrati (*il n. dei magistrati in servizio è espresso secondo la percentuale di destinazione a ciascun settore/macroarea, al netto della vacanza dell'ottavo posto di Giudice, degli esoneri del Presidente e delle riduzioni)

Settore civile → 4,35 togati, 3,5 onorari

Settore penale → 3,05 togati, 1,5 onorari

Macroaree Civili:

1. Lavoro, previdenza e assistenza (1 Giudice togato);
2. Fallimenti e altre procedure concorsuali/ esecuzioni mobiliari e immobiliari (0,90 Giudici togati, 0,5 Giudici onorari);
3. Famiglia/decreti ingiuntivi/affari presidenziali di volontaria giurisdizione (0,50 Giudici togati);
4. Contenzioso civile ordinario/ volontaria giurisdizione non presidenziale e non in materia di famiglia/ Giudice tutelare/ procedimenti speciali (1,95 Giudici togati, 3 Giudici onorari);
5. Reclami/opposizioni a stato passivo (stessi magistrati di cui ai punti 1,3 e 4).

Macroaree penali:

1. GIP/GUP (2 Giudici togati)
2. Dibattimento collegiale e supermonocratico (1,05 Giudici togati)
3. Dibattimento monocratico (in via residuale e non permanente, 2 Giudici togati di cui al punto 1, più 1,5 Giudici onorari).

B) Personale amministrativo/cancelleria (*unità dislocate nelle varie macroaree)

Settore civile → 11 unità

Settore penale → 15 unità

Spese di giustizia e recupero crediti → 1 unità

Segreteria → 2 unità

Centralino → 1 unità

Suddivisione per reparti:

SETTORE CIVILE

1. Contenzioso ordinario, lavoro e previdenza → 4 unità
2. Fallimenti e altre procedure concorsuali → 1 unità
3. Volontaria giurisdizione e affari camerali → 2 unità
4. Esecuzioni → 2 unità
5. Tutti i reparti → 2 unità

SETTORE PENALE

1. Gip/Gup → 6 unità
2. Dibattimento → 5 unità
3. Tutti i reparti → 4 unità

**In generale, in relazione al personale amministrativo, si segnala la vacanza del posto di Dirigente amministrativo, le cui funzioni sono svolte dal Presidente del Tribunale, con conseguente aggravio del carico di lavoro, a discapito delle funzioni tipiche della carica istituzionale da egli rivestita. Ulteriore criticità evidenziata in proposito riguarda una carenza significativa di personale amministrativo rispetto a quanto stabilito in pianta organica, quantificabile nell'ordine di circa dieci unità.*

C) Tirocinanti ex art. 73

Numero delle unità non specificato, ridotto a causa della carenza di domande.

In passato, le mansioni assegnate a questa figura professionale si sono identificate nella verifica dello stato di avanzamento dei procedimenti penali pendenti (2020), nello studio dei fascicoli in generale e nella predisposizione di bozze di provvedimenti.

D) Addetti all'UPP

Alla data di predisposizione del progetto, 23 dicembre 2021, era prevista l'immissione in organico di 13 addetti agli UPP, la cui distribuzione tra i vari settori era stata stabilita come segue:

- **Servizi settore civile → 5 unità → con un totale di 6 unità effettivamente assegnate***
- **Servizi settore penale → 4 unità → con un totale di 5 unità effettivamente assegnate***

- **Servizi trasversali** (distribuite in entrambi i settori, civile e penale) → 4 unità → di cui 2 effettivamente in servizio, v. sopra*

*al mese di marzo 2022. Il totale degli addetti effettivamente immessi in servizio era di 11 unità

Nell'ambito degli UPP, le anzidette unità sono organizzate in base alle seguenti attività:

- **Addetti al servizio statistico**, con compiti di monitoraggio periodico dell'arretrato e dell'andamento dell'attività degli uffici giudiziari, che dovranno censire analiticamente l'arretrato ultratriennale, distinguendolo per macroaree CSM e per singolo magistrato, nonché riportando i totali dell'ufficio distinti per macroaree ed evidenziando separatamente, con le stesse modalità, l'arretrato Cepej; inoltre, attraverso l'elaborazione di report mensili, trimestrali, semestrali e annuali, monitorare costantemente l'andamento complessivo dei flussi dei procedimenti, distinguendolo per macroaree CSM e per singolo magistrato nonché riportando i totali dell'ufficio distinti per macroaree ed evidenziando separatamente, con le stesse modalità, i flussi delle controversie Cepej;
- **Addetti al servizio di assistenza al Presidente del Tribunale e ai singoli Giudici**, con il compito di redigere schede sintetiche per i procedimenti ultratriennali e quelli iscritti al terz'ultimo anno del triennio in corso; programmare la scansione temporale dei tempi di trattazione dei procedimenti arretrati, tenendo conto dei seguenti criteri di priorità: nella misura dei 2/3 della vetustà dei procedimenti; per il restante 1/3 della riconducibilità del procedimento a quelle categorie che richiedono trattazione urgente; di posticipare eventualmente le udienze dei procedimenti infrabiennali; di gestire nel complesso il ruolo dei magistrati secondo modalità conformi a PNRR;
- **Addetti al servizio di assistenza dei singoli magistrati nell'attività giurisdizionale**, con compiti di verifica di completezza dei fascicoli e di ordinato inserimento dei singoli atti, accertamento della regolare costituzione delle parti, controllo della pendenza di istanze o richieste e gestione delle stesse e predisposizione di relazioni riassuntive per ciascun procedimento e di bozze di provvedimenti semplici; ricostruzione del contesto normativo riferibile alle singole fattispecie trattate, creazione e gestione di una banca dati contenente la giurisprudenza dell'ufficio, segnalazione di eventuali difformità di orientamenti interpretativi e i precedenti utili a costituire un indirizzo stabile;
- **Addetti al servizio di digitalizzazione** di atti, provvedimenti e documenti cartacei dei procedimenti pendenti inserimento delle copie digitali nei fascicoli telematici presenti nei registri informatici di cancelleria;
- **Addetti ai servizi di raccordo con il personale addetto alle cancellerie** attraverso lo spoglio delle nuove iscrizioni, la verifica dei presupposti di priorità di trattazione, lo scarico dell'udienza del magistrato cui si è assegnati, le attività di notifica e

- comunicazione alle parti nei procedimenti del magistrato cui si è assegnati, l'accertamento della definitività dei provvedimenti, la verifica sistematicamente e in ogni caso prima dell'elaborazione dei report periodici, l'esattezza dei dati presenti nei registri informatici di cancelleria, preordinati alla rilevazione dei flussi, provvedendo all'individuazione e all'eliminazione di eventuali false pendenze, al controllo sull'esatta annotazione degli eventi nei registri informatici di cancelleria e sull'esatta indicazione dei codici oggetto, e correzioni, modifiche e integrazioni conseguenti all'esito delle verifiche e dei controlli eseguiti.

D1) Si evidenzia altresì il ruolo degli **studenti delle scuole superiori di Larino**, che nell'ambito del progetto di alternanza scuola/lavoro si sono adoperati nell'elaborazione statistica dei dati relativi all'andamento del settore civile, per l'abbattimento dell'arretrato corrispondente.

Obiettivi degli UPP

A) Riduzione dell'arretrato civile: al 21 dicembre 2021, l'arretrato ammontava a n. 467 procedimenti, con una diminuzione di 95 procedimenti rispetto al 31 dicembre 2020; la riduzione del carico di arretrato è invece stimata nella misura di 91 procedimenti per ciascun anno, fino al 30 giugno 2026 (per il 2026 la riduzione attesa è di 45 procedimenti).

Tale obiettivo è verosimilmente realizzabile, in vista della copertura del posto di Giudice vacante e dell'immissione in servizio degli addetti.

In termini percentuali, invece, è prevista una riduzione dell'arretrato civile, rispetto ai dati rilevati al 31 dicembre 2019 - data in cui il Tribunale di Larino registrava un arretrato pari a 602 procedimenti, il 26% della pendenza finale dell'Ufficio- **nell'ordine del 65% entro il 31 dicembre 2024 e del 90% entro il 30 giugno 2026.** Nel complesso, dunque, l'arretrato civile dovrà scendere da 602 a 211 procedimenti entro il 2024, e a 60 procedimenti entro il 30 giugno 2026;

- **Riduzione della durata dei procedimenti/ *Disposition Time*:** per realizzare l'obiettivo della riduzione della durata dei procedimenti civili secondo l'indicatore del ***Disposition Time*** le definizioni totali dovranno superare le pendenze finali di almeno il 32,88%. I risultati auspicati sono realizzabili ipotizzando che l'entrata in servizio degli addetti e la copertura del posto di Giudice vacante, in modo da garantire che l'indice di ricambio, ***Clearance rate***, che nel biennio 2020/2021 non raggiungeva il valore di 1 (risultato minimo auspicabile), sia positivo nel 2022. Per gli anni successivi al 2022, invece, tale indice dovrà essere maggiore o uguale a 1,325: ciò, in considerazione del fatto che l'obiettivo iniziale era quello di mantenerlo al di sopra del valore di 1,223, risultato non realizzato neppure nel triennio 2017/2019, considerabile come periodo di "efficienza" a regime del Tribunale;
- **Riduzione della durata del processo penale:** per raggiungere l'obiettivo finale di riduzione della durata dei procedimenti penali le definizioni totali devono superare le pendenze finali totali di almeno il 22,7398%. Considerati i livelli di produttività dell'anno giudiziario 2020/2021, il ***Clearance rate*** atteso per l'anno 2022 e per gli anni successivi è maggiore o uguale a 1,063, risultato ampiamente raggiunto e superato nel corso dell'anno giudiziario 2020/2021; tale obiettivo, atteso che il risultato ottenuto in tale ultimo periodo è il prodotto di una sensibile diminuzione delle sopravvenienze dovuto alla pandemia, nell'ordine del 35%, appare raggiungibile in vista della copertura del posto vacante di Giudice e dell'immissione in organico degli 11 addetti agli UPP.

Strategie/attività implementate dagli UPP

- A) Servizio di monitoraggio periodico arretrato ultratriennale, attraverso l'elaborazione di report mensili, trimestrali, semestrali e annuali;

- B) Servizio di staff e coordinamento organizzativo delle risorse/ professionalità all'interno degli UPP, comprensivo dell'assistenza al Presidente del Tribunale e ai singoli Giudici nella programmazione del lavoro giudiziario;
- C) Servizio di studio e di assistenza ai singoli magistrati nell'attività giurisdizionale e di supporto nella raccolta giurisprudenziale e dei precedenti dell'Ufficio giudiziario;
- D) Supporto alla digitalizzazione e alla predisposizione di atti processuali in formato digitale;
- E) Supporto alle cancellerie nello spoglio delle nuove iscrizioni, nella verifica dei presupposti di priorità di trattazione, dello scarico dell'udienza, nella verifica dell'esattezza dei registri telematici e nell'integrazione con gli esiti corrispondenti.

Obiettivi/ scadenze intermedi

Monitoraggio dell'andamento del modello organizzativo, attraverso l'elaborazione di report mensili, trimestrali, semestrali e annuali in relazione alle varie attività.

È inoltre previsto un controllo alla fine di ogni anno, a partire dal 31 dicembre 2022 e fino al 30 giugno 2026, per la verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici di cui al par. 3.

Criticità rilevate

Nel progetto relativo al Tribunale di Larino si evidenzia che la temporaneità dei rapporti di lavoro stipulati con gli addetti incide negativamente sull'efficienza del lavoro da questi svolto, poiché ne compromette la continuità. Ulteriore problematica è rappresentata, in relazione a tale ufficio giudiziario, dalla posizione geografica "svantaggiata" e dalla precarietà dei trasporti e dei collegamenti rispetto ai principali centri di interesse della regione, con conseguenti disagi per il personale e per l'utenza del Tribunale (v. ad esempio la carenza di domande per tirocini ex art. 73).

Analisi dei dati risultanti dal monitoraggio distrettuale

In questa sezione vengono infine riportati e commentati i dati elaborati nell'ambito del sistema di monitoraggio distrettuale della giustizia, relativi all'andamento del modello organizzativo degli UPP presso il Tribunale di Larino.

Il quadro di analisi della *performance* del Tribunale è delineato secondo i seguenti parametri, corrispondenti ad altrettante tabelle:

- Il *clearance rate*
- La variazione delle pendenze
- La stratigrafia delle pendenze

Di seguito, nel dettaglio:

La variazione delle pendenze misura la variazione nell'ultimo triennio delle pendenze complessive dell'ufficio.

La stratigrafia delle pendenze è un metodo che consente di suddividere i procedimenti pendenti (alla data di riferimento) per anzianità di iscrizione, andando ad individuare i procedimenti che non sono stati risolti entro i termini previsti dalla legge e per i quali i soggetti interessati potrebbero richiedere allo Stato un risarcimento per irragionevole durata (cosiddetti procedimenti "a rischio Pinto")⁸.

Infine, le singole tabelle sono organizzate in base ai seguenti settori:

- 1) CIVILE - SICID inerente ai registri contenzioso, lavoro e volontaria giurisdizione;
- 2) CIVILE - SIECIC inerente ai registri esecuzioni mobiliari, immobiliari, presso terzi e concorsuali;
- 3) PENALE - inerente registro autori di reato noti.

1) Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata.

**a) Procedimenti iscritti, definiti e *clearance rate*
Anni 2020 - 31 marzo 2022**

Al 31.03.2022 nel settore civile - area SICID i procedimenti iscritti dall'inizio dell'anno erano 527, mentre quelli definiti nello stesso periodo sono stati 607, per cui il *clearance rate* (tasso di liquidazione) da ultimo rilevato, pari a 1,15, è positivo ed è in crescita rispetto ai periodi precedenti, come dimostrato dalla tabella sottostante:

⁸ Fonte: <https://webstat.giustizia.it>.

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2020	Definiti 2020	Iscritti 2021	Definiti 2021	Iscritti gen- mar 2022	Definiti gen- mar 2022
Tribunale Ordinario di Larino	AFFARI CONTENZIOSI	652	674	737	914	162	243
	LAVORO	284	202	235	269	63	61
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	53	15	43	67	9	12
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	393	348	556	590	139	140
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	524	473	625	669	154	151
	TOTALE AREA SICID	1.906	1.712	2.196	2.509	527	607
Clearance rate (definiti / iscritti)		0,90		1,14		1,15	

I risultati ottenuti nel 2021 e fino al 31 marzo 2022 risultano in linea con gli obiettivi di cui sopra, par. 3 sub. A) e B), poiché in entrambi i periodi il CR è positivo, cioè il numero dei procedimenti definiti supera quello delle nuove iscrizioni. Rispetto ai valori registrati dagli altri UPP molisani nello stesso periodo, invece, la performance del Tribunale di Larino è migliore di quella del Tribunale di Isernia, dello 0,98 e della Corte di Appello, del 1,08, ma non di quella del Tribunale di Campobasso, con un CR di 1,30.

b) Stratigrafia delle pendenze al 31 marzo 2022

Dalla tabella che segue, si evince che l'arretrato ultratriennale, relativo cioè ai procedimenti iscritti prima del 2019, ha un'incidenza del 16,4% sul totale dei procedimenti pendenti.

		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	31.03.2022	Tot
Tribunale Ordinario di Larino	AFFARI CONTENZIOSI	1	1	2	9	36	55	82	157	268	327	500	158	1.596
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	29	66	86	39	220
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	17	22	34	9	82
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	3	0	1	0	1	0	0	2	6	8	34	27	82
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	1	3	9	18	45	91	167
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	4	1	3	9	37	55	83	162	329	441	699	324	2.147
	Incidenza percentuali delle classi	0,2%	0,0%	0,1%	0,4%	1,7%	2,6%	3,9%	7,5%	15,3%	20,5%	32,6%	15,1%	100,0%

*Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto
il 2 maggio 2022
Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del
personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e
Analisi Organizzativa

c)Variazione pendenti al 31.03.2022

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2019	Pendenti al 31/03/2022	Variazione
Tribunale Ordinario di Larino	TOTALE AREA SICID	2.373	2.147	-9,5%

Come mostra la tabella che precede, dal 31.12.2019 al 31.03.2022 nell'area SICID si è passati da un carico totale di 2.373 cause pendenti ad un carico di 2.147 cause pendenti, per cui, attraverso l'Ufficio per il processo, vi è stato uno smaltimento dell'arretrato pari al 9,5 %. Tale risultato è ampiamente coerente con gli obiettivi specifici di cui sopra, par. 3 sub. A) e B), specie nella misura in cui l'obiettivo annuale dei procedimenti arretrati da smaltire è fissato nel minimo di 91. Il risultato si mostra in linea anche rispetto a quelli

registrati presso gli altri due Tribunali del Distretto nello stesso periodo (rispettivamente del - 23,4% per il Tribunale di Campobasso e del +9,1% a Isernia, rispetto al quale il Tribunale di Larino ha fatto registrare una performance migliore).

2) Settore CIVILE - Area SIECIC

a) Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate

Anni 2020 - 31 marzo 2022

Anche per quanto riguarda l'Area SIECIC l'andamento del CR dimostra una variazione in aumento nell'ultimo periodo, nella misura dell'1,09, valore positivo e, tuttavia, ben al di sotto dei valori registrati presso gli altri due Tribunali del distretto nello stesso periodo, rispettivamente del 2,29 a Isernia e 1,44 a Campobasso.

Ufficio	Macro materia	Iscritti 2020	Definiti 2020	Iscritti 2021	Definiti 2021	Iscritti gen- mar 2022	Definiti gen- mar 2022
Tribunale Ordinario di Larino	ESECUZIONI MOBILIARI	365	361	458	434	145	147
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	44	103	64	86	18	24
	ISTANZE DI FALLIMENTO	28	33	31	37	2	6
	FALLIMENTI	17	26	15	32	4	6
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1	1	3	2	0	1
	TOTALE AREA SIECIC	455	524	571	591	169	184
Clearance rate		1,15		1,04		1,09	

Pendenti al 31 marzo 2022

Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/12/2019	Pendenti al 31/03/2022	Variazione
Tribunale Ordinario di Larino	TOTALE AREA SIECIC	659	652	-1,1%

La tabella che precede mostra una lieve variazione in diminuzione nelle pendenze relative all'area SIECIC, nell'ordine del 1,1%, valore nettamente inferiore rispetto a quelli fatti registrare dagli altri Tribunali del distretto, rispettivamente del 33,9% a Campobasso e del 25,6% a Isernia.

c) Stratigrafia delle pendenze

al 31 marzo 2022

Dalla tabella che segue, si evince che l'arretrato ultratriennale dell'Area SIECIC, relativo cioè ai procedimenti iscritti prima del 2019, ha un'incidenza del 31,7% sul totale dei procedimenti pendenti

Uffici o	Macro materia	Fin o al 201 1	201 2	201 3	201 4	201 5	201 6	201 7	201 8	201 9	202 0	202 1	31 marz o 2022	Total e
Tribu nale Ordin ario di Larin o	ESECUZION I MOBILIARI								3	10	7	117	122	259
	ESECUZION I IMMOBILIA RI	27	5	16	8	15	15	18	35	38	29	54	18	278
	ISTANZE DI FALLIMENT O											3	2	5
	FALLIMENT ARE	18	4	3	6	7	8	11	7	13	13	13	4	107
	ALTRE PROCEDUR E CONCORS UALI							1				2		3
	Totale AREA SIECIC	45	9	19	14	22	23	30	45	61	49	189	146	652
	Incidenza percentual e delle classi	6,9 %	1,4 %	2,9 %	2,1 %	3,4 %	3,5 %	4,6 %	6,9 %	9,4 %	7,5 %	29, 0%	22,4 %	100, 0%

*Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 15 maggio 2022.

3. Settore PENALE - registro autori di reato noti.

Al 31.03.2022 in ambito **PENALE** i procedimenti iscritti dall'inizio dell'anno erano 766, mentre il numero di quelli definiti nello stesso periodo si attestava a 648, con un *clearance rate* (tasso di liquidazione) negativo, pari a 0,85, in peggioramento rispetto al 2021, ma in

linea con quelli registrati nello stesso periodo presso i Tribunali di Isernia, dello 0,81 e Campobasso, con lo 0,96, come mostra la tabella sottostante:

		Iscritti 2020	Definiti 2020	Iscritti 2021	Definiti 2021	Iscritti 2022	Def. (I Trimestre) 2022
Tribunale Ordinario di Larino	RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA	40	19	42	42	16	11
	RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	650	580	675	851	271	212
	RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	4	10	6	3	9	2
	INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	1.702	1.406	1.562	1.507	470	423
	TOTALE PENALE	2.396	2.015	2.285	2.403	766	648
Clearance rate		0,84		1,05		0,85	

Dal 2019 al 31.03.2022 in ambito **PENALE** si è dunque passati da un carico totale di 2.630 cause pendenti ad un carico di 2.571 cause pendenti, per cui, attraverso l'Ufficio per il processo, vi è stato uno smaltimento dell'arretrato pari al 2,2 %, risultato positivo rispetto a quelli ottenuti dagli altri due Tribunali del distretto, i cui arretrati sono invece aumentati nella misura del 16% a Isernia e del 6,7% a Campobasso:

**Pendenti al
31.12.2019** **Pendenti al
31.03.2022**

Variazione

Tribunale Ordinario di Larino	TOTALE PENALE	2.630	2.571	-2,2%
-------------------------------	----------------------	--------------	--------------	--------------

➤ Osservazioni conclusive

Prima di procedere al raffronto tra i vari UPP istituiti presso la Corte d'Appello ed i Tribunali molisani, è necessario evidenziare l'impossibilità di impiegare gli stessi criteri di paragone, rispettivamente, per i Tribunali di Campobasso, Isernia e Larino e per la **Corte distrettuale**, la cui **performance** - benché, diversamente dai Tribunali, appaia **sicuramente positiva** in entrambi i settori (maggiormente nel penale rispetto al civile) - , verrà dunque valutata in relazione ai risultati ottenuti a livello nazionale, presso gli altri distretti. Ciò in quanto, gli *standard* nazionali misurativi delle *performance* delle Corti, divergono da quelli individuati per i Tribunali, in termini quantitativi, in relazione a tutti gli indicatori considerati (*Clearance Rate*, *Disposition time* e la quota di arretrato sulle pendenze Cepej).

A) Corte d'Appello

Dalle analisi dei dati relativi al settore civile emerge quanto segue:

1. **Il CR 2019 è 1,24** (di poco inferiore al livello nazionale di 1,26) e, dunque, positivo.
2. **Il CR 2020 è 1,08** (di poco inferiore al livello nazionale, sceso a 1,15) e dunque positivo.
3. **Il CR relativo al primo semestre del 2021 è 1,15** (di poco inferiore al livello nazionale, salito a 1,23) e pertanto positivo.
4. **Il disposition time 2019 è 654** (pari a quello nazionale).
5. **Il disposition time 2020 è 754** (inferiore al livello nazionale -836-).
6. **Il disposition time relativo al primo semestre 2021 è sceso a 543** (inferiore al livello nazionale -617-).
7. **La quota di arretrato sulle pendenze Cepej 2019 è pari al 38%** (inferiore al livello nazionale stimato al 42%).
8. **La quota di arretrato sulle pendenze Cepej 2020 è pari al 40%** (inferiore al livello nazionale stimato al 44%).
9. **La crescita percentuale dell'arretrato sulle pendenze Cepej nel 2020 rispetto al 2019 e la successiva riduzione di tale percentuale** – nella misura dell'1%- **nel I semestre 2021 unitamente alla riduzione delle pendenze Cepej** (da 1777 a 1643) **è indice di un virtuoso andamento.**

È possibile quindi evidenziare come, negli anni successivi la costituzione dell'UPP, presso la Corte d'Appello di Campobasso, vi sia stato, in relazione al settore civile (maggiormente sofferente), un netto miglioramento relativo non solo al *Clearance Rate* (CR), ma anche al *disposition time*, nonostante il lieve aumento- sempre però in linea con il dato nazionale- avutosi nel 2020.

In *trend* positivo emerge soprattutto dalle analisi dei dati relativi al settore penale, per il quale si rileva che:

1. **Il CR 2019 è 1,23** (superiore al livello nazionale di 1,02), dunque positivo.

2. **Il CR 2020 è 1,10** (anche questo superiore al livello nazionale, sceso a 0,93), dunque positivo, ove si consideri che nel 2020 per la pandemia in atto è scesa la produttività del settore penale, come emerge chiaramente dall'andamento del dato nazionale.
3. **Il CR relativo al primo semestre 2021 è 1,74** (superiore al livello nazionale, salito a 1,21), così confermando e potenziando il *trend* del 2020.
4. **Il disposition time 2019 è pari a 278** (di gran lunga inferiore al livello nazionale pari a 835), dunque ampiamente positivo.
5. **Il disposition time 2020 è salito a 338** (di gran lunga inferiore al livello nazionale salito a 1.188), dunque ampiamente positivo, ove si consideri che nel 2020 per la pandemia in atto si sono inevitabilmente allungati i tempi di durata dei procedimenti penali, come chiaramente emerge dalla lievitazione del dato nazionale.
6. **Il disposition time relativo al I semestre 2021 è sceso a 132** (anche questo di gran lunga inferiore al livello nazionale pari a 815)

In particolare, i procedimenti di competenza della sezione penale ordinaria hanno registrato un notevole decremento, passando dai 540 -registrati nel 2019- ai 300 -registrati al 30 giugno 2021. Ciò è avvenuto, nonostante l'emergenza epidemiologica da Covid-19, per una diminuzione delle sopravvenienze (passate da 578 —nel 2019- a 482 procedimenti -nel 2020-) e per l'aumento delle definizioni. In relazione al *disposition time*, poi, la Corte di Appello è riuscita, tra il 2019 e il 2021, a definire più procedimenti di quelli che ha iscritto e la durata media dei procedimenti si mantiene su valori nettamente inferiori rispetto al dato medio nazionale.

Come si vede, dai dati scrutinati per entrambi i settori emerge un chiaro dato positivo in termini di incidenza ed efficienza del modello organizzativo UPP sulla tipologia del carico giudiziario e sul suo smaltimento.

L'attività svolta dall'ufficio si pone, in particolare, verso una piena realizzazione degli obiettivi generali (stabiliti dalle indicazioni del PNRR) e specifici contenuti nel Progetto.

In relazione ai primi (soprattutto in merito alla riduzione dell'arretrato nei settori civile e penale e nella diminuzione del *disposition time*), la Corte evidenzia nel Documento come sia possibile riscontrare degli effetti positivi concretamente prodotti dall'istituzione dell'UPP. Infatti, particolarmente nel settore civile, la costituzione dell'ufficio ha contribuito ad aumentare la produttività dei giudici togati stabilmente addetti a tale settore, ciò anche in relazione alle cause ultra triennali poiché, accanto alle decisioni rese dai magistrati togati, si sono aggiunte quelle emesse dai 3 Giudici Ausiliari, ai quali sono state assegnate le controversie civili di più remota iscrizione. Si rileva, poi, un adeguato apporto, in termini di produttività, anche da parte dei tirocinanti ex art 73 l. n. 69/2013 ed ex art. 37 d.l. n. 98/2011.

Tale dato è confermato anche dai dati raccolti in seguito alla somministrazione di un questionario alle risorse afferenti all'UPP della Corte (il questionario è stato inviato anche ai Tribunali), la cui finalità è quella, in un'ottica ricognitiva e prepositiva, di conoscere ed analizzare: la struttura; l'organizzazione; il funzionamento; nonché le attività/azioni poste in

essere all'interno della struttura, tese alla riduzione dell'arretrato e della durata media dei procedimenti.

Nel dettaglio, il formulario è stato modulato (e quindi diversificato) in relazione alle distinte figure coinvolte nella struttura (magistrati, cancellieri, addetti, tirocinanti) e si articola in domande generali (riguardanti il settore in cui opera l'ufficio, la composizione numerica dello stesso, il suo funzionamento) e quesiti specifici relativi alle diverse funzioni svolte dalle risorse afferenti all'ufficio. I dati raccolti, al momento parziali, sono comunque indicativi di un certo *trend* e palesano, in *primis*, un giudizio "positivo" delle risorse inserite nell'UPP in termini di produttività dell'ufficio medesimo, in relazione agli obiettivi prefissati nel Progetto istitutivo.

B) Tribunali

All'esito della comparazione dei risultati ottenuti presso ciascun Tribunale nei settori civile (SICID e SIECIC) e penale, occorre precisare che non è stato possibile individuare un modello di efficienza unico (che eccellesse cioè in tutti i settori).

Per quanto riguarda il settore civile, l'UPP che ha registrato valori maggiormente positivi nel complesso è quello istituito presso il Tribunale di Campobasso, con riferimento al settore delle esecuzioni mobiliari ed immobiliari, delle istanze di fallimento e dei fallimenti, nonché dalle altre procedure concorsuali. In particolare, la costituzione dell'UPP ha prodotto effetti positivi rispetto al *clearance rate*, alla variazione dei pendenti, ma soprattutto in ordine alla stratigrafia delle pendenze.

Sempre rimanendo in materia civile, anche il settore degli affari contenziosi e delle controversie agrarie, delle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria, nonché degli affari di volontaria giurisdizione ha beneficiato della costituzione dell'UPP, sebbene gli effetti positivi si notino solo negli ultimi anni (precisamente a partire dal 2020) e questo vale per il *clearance rate*, per la variazione delle pendenze e, in misura minore, per la stratigrafia delle pendenze.

La costituzione dell'UPP ha prodotto i suoi effetti positivi sull'abbattimento del contenzioso civile globale, particolarmente delle pendenze civili più vetuste, soprattutto a partire dal 2020, vale a dire successivamente alla istituzione (avvenuta il 25 settembre 2019) di un Ufficio per il processo *ad hoc*, dedicato esclusivamente alla sezione civile, come confermato dall'analisi del Progetto organizzativo redatto, da parte del Presidente del Tribunale di Campobasso, alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR). In effetti, nonostante le molteplici criticità rilevate in ordine alle scoperture di organico e all'insufficiente numero delle risorse interne, nonché alla natura temporanea di determinati incarichi, l'abbattimento è stato notevole e dalla lettura del Progetto organizzativo si evince anche il riconoscimento del ruolo svolto in questo senso dall'UPP della sezione civile, grazie all'impegno dei giudici togati e onorari che ne fanno parte.

Peraltro, dagli studi condotti in materia, emerge che, anche a livello nazionale, negli ultimi anni, il settore della giustizia civile ha migliorato la propria produttività: la riduzione dei

procedimenti pendenti, la diminuzione dell'indicatore del *disposition time* e la lieve diminuzione della durata effettiva dei procedimenti di contenzioso sono tutti elementi i quali, unitamente considerati, consentono di intravedere segnali positivi, sebbene la qualità dei servizi sia molto diversificata all'interno del territorio nazionale (cfr. M. Cugno, S. Giacomelli, L. Malgieri, S. Mocetti, G. Palumbo, *op. cit.*).

In relazione al settore penale, la comparazione effettuata sulla base di due indicatori, ossia *Clearance rate* e variazione delle pendenze, con riferimento al periodo 31.12.2019-31.03.2022, non consente di individuare in maniera univoca un modello di UPP più efficiente degli altri, poiché per il CR la miglior *performance* è stata ottenuta dal Tribunale di Campobasso (sebbene sia stato registrato un valore negativo, ma comunque migliore degli altri), mentre per la variazione delle pendenze, il modello più efficiente risulta essere il Tribunale di Larino.

Tali risultati possono essere considerati come indicativi, rispettivamente, presso il Tribunale di Campobasso, come un maggior virtuosismo nella riduzione del *Disposition Time*; e, presso il Tribunale di Larino, di una maggiore predisposizione allo smaltimento dell'arretrato più vetusto.

In conclusione, ciascuno dei due modelli, seppur per ragioni diverse, può essere valutato positivamente in termini di efficienza, posto che entrambi gli obiettivi perseguiti rientrano tra quelli principali del modello organizzativo UPP come stabiliti dal PNRR.

➤ **Tabelle riassuntive dei dati rilevati presso
i tre Tribunali al 2021**

Distretto di Campobasso
Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate
Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività
del Giudice tutelare, dell'Accertamento
Tecnico Preventivo in materia di previdenza e
della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2021	Definiti 2021
---------	-------	------------------	------------------

Tribunale Ordinario di Campobasso	AFFARI CONTENZIOSI	1.322	1.692
	LAVORO	1.398	1.190
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	79	114
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	615	656
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	809	915
	TOTALE AREA SICID	4.223	4.567

Clearance rate (definiti / iscritti)	1,08
---	-------------

Tribunale Ordinario di Isernia	AFFARI CONTENZIOSI	770	821
	LAVORO	236	166
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	92	73
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	357	396
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	501	488
	TOTALE AREA SICID	1.956	1.944

Clearance rate (definiti / iscritti)	0,99
---	-------------

Tribunale Ordinario di Larino	AFFARI CONTENZIOSI	737	914
	LAVORO	235	269
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	43	67
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	556	590
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	625	669
	TOTALE AREA SICID	2.196	2.509

Clearance rate (definiti / iscritti)	1,14
---	-------------

**Distretto di
Campobasso**

**Variazione
pendenti**

**Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare,
dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di
dichiarazione giurata**

**Pendenti al 31
dicembre
2021**

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2018	Pendenti al 31/12/2021	Variazione
---------	-------	---------------------------	---------------------------	------------

Tribunale Ordinario di Campobasso	<i>TOTALE AREA SICID</i>	4.423	3.437	-22,3%
Tribunale Ordinario di Isernia	<i>TOTALE AREA SICID</i>	3.013	3.287	9,1%
Tribunale Ordinario di Larino	<i>TOTALE AREA SICID</i>	2.629	2.237	-14,9%

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione
avvenuto l'8 marzo 2022

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi –
Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Distretto di Campobasso
Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate
Settore CIVILE - Area SIECIC
Anno 2021

Ufficio	Macro materia	Iscritti 2021	Definiti 2021
Tribunale Ordinario di Campobasso	ESECUZIONI MOBILIARI	549	761
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	78	136
	ISTANZE DI FALLIMENTO	59	75
	FALLIMENTI	17	22
	ALTRE PROCEDURE CONCORDUALI	1	3
	TOTALE AREA SIECIC	704	997

Clearance rate	1,42
-----------------------	-------------

Tribunale Ordinario di Isernia	ESECUZIONI MOBILIARI	342	430
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	62	97
	ISTANZE DI FALLIMENTO	38	54
	FALLIMENTI	14	13
	ALTRE PROCEDURE CONCORDUALI	3	1
	TOTALE AREA SIECIC	459	595

Clearance rate	1,30
-----------------------	-------------

Tribunale Ordinario di Larino	ESECUZIONI MOBILIARI	458	434
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	64	86
	ISTANZE DI FALLIMENTO	31	37
	FALLIMENTI	15	32
	ALTRE PROCEDURE CONCORDUALI	3	2
	TOTALE AREA SIECIC	571	591

Clearance rate	1,04
-----------------------	-------------

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 15
marzo 2022

Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi –
Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Distretto di Campobasso
Variazione pendenti
Settore CIVILE - Area SIECIC
Pendenti al 31 dicembre 2021

Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/12/2018	Pendenti al 31/12/2021	Variazione
Tribunale Ordinario di Campobasso	<i>TOTALE AREA SIECIC</i>	1.065	760	-28,6%
Tribunale Ordinario di Isernia	<i>TOTALE AREA SIECIC</i>	782	771	-1,4%
Tribunale Ordinario di Larino	<i>TOTALE AREA SIECIC</i>	734	648	-11,7%

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 15 marzo
2022

Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e
Analisi Organizzativa

Distretto di Campobasso
Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate
SETTORE PENALE. Anno 2021,
registro autori di reato noti

Ufficio	Macro materia	Iscritti 2021	Definiti 2021
---------	---------------	------------------	------------------

Tribunale Ordinario di Campobasso	RITO COLLEGIALE SEZIONE ASSISE	0	1
	RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA	37	35
	RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	722	682
	RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	18	20
	INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	2.369	2.350
	TOTALE PENALE	3.146	3.088

Clearance rate	0,98
-----------------------	-------------

Tribunale Ordinario di Isernia	RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA	19	11
	RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	708	445
	RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	5	10
	INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	1.501	1.337
	TOTALE PENALE	2.233	1.803

Clearance rate	0,81
-----------------------	-------------

Tribunale Ordinario di Larino	RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA	42	42
	RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	675	851
	RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	6	3
	INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	1.562	1.507
	TOTALE PENALE	2.285	2.403

Clearance rate	1,05
-----------------------	-------------

Distretto di Campobasso

Variazione pendenti

SETTORE PENALE. Anni 2019 - 2021, registro autori di reato noti

Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/12/2018	Pendenti al 31/12/2021	Variazione
Tribunale Ordinario di Campobasso	TOTALE PENALE	1.692	1.757	3,8%
Tribunale Ordinario di Isernia	TOTALE PENALE	3.092	2.856	-7,6%
Tribunale Ordinario di Larino	TOTALE PENALE	3.683	2.591	-29,6%

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa